

# Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

au  
vo - good bye  
ifv  
arrivederci  
TEODORO  
del  
DEI NE

TEODORO

del

DEI NE

## VIA DAL TERRITORIO

La storia vera di un'emergenza prevista

I COLLEGHI IN PARLAMENTO

Tutti i camici bianchi di Camera e Senato

**EOLO PARODI**

Scomparso lo storico  
presidente Enpam



# UN MUTUO PER IL TUO PRIMO STUDIO PROFESSIONALE



Grafica: Enpam - Paola Antenucci

**15** milioni di euro a disposizione degli iscritti **fino alle ore 12.00 del 14 maggio 2018**, per acquisto, ristrutturazione o costruzione del primo studio professionale, fino all'80% del valore dell'immobile.

[www.enpam.it](http://www.enpam.it)

Home » Come fare per » Accedere al credito agevolato » Mutui enpam

**ENPAM**  
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



# Per una nuova rilevanza sociale

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

**N**on solo curare bene, ma parlare meglio e ascoltare di più, pena l'irreversibile riduzione del proprio ruolo nella società. È questa la via che sembra obbligata per la classe medica italiana alle prese con la più grave crisi d'identità della sua storia moderna, dal tempo del giuramento di Ippocrate ad oggi.

Messo alla prova dal cambiamento accelerato dei profili di conoscenza — che la rivoluzione digitale e l'evoluzione autogena dell'intelligenza artificiale stanno determinando — il mondo medico sta rapidamente prendendo consapevolezza, sulla propria pelle, della necessità di adattarsi efficacemente a un nuovo rapporto medico-paziente. La concorrenza rischia di essere con gli algoritmi, che possono essere molto efficienti nella definizione delle diagnosi mentre l'interazione con la nuova democrazia di conoscenza al tempo degli internauti si fa spesso ruvida.

Recuperare il senso, prima ancora del peso, del proprio ruolo autorevole nella società evoluta appare una necessità cruciale. I medici sono ormai costretti tra innumerevoli professioni sanitarie, elevate ope legis allo stato di tutrici del superiore interesse collettivo, e le derive economicistiche centrate sulla gestione della professione in nome del corretto e fondamentale pareggio di bilancio.

Accanto a questi fattori vanno anche considerati il ruolo sempre più importante delle società di capitali, che sono finalizzate al profitto, e l'effetto dirompente della consulenza a distanza della medicina telematica. Tutto ciò mentre cresce enormemente la domanda di salute, il bisogno di cure efficaci e con esse il complesso e remunerativo mondo della white economy. Il futuro che ci si prospetta è molto complicato, dunque. Qualcuno diceva: "È troppo grande il cielo per capirlo al volo". Ma l'onda o si surfa oppure se ne rimane travolti.



E allora è tempo di migliorare il rapporto empatico con la persona che soffre. Su quest'operazione dal lato della 'coscienza' va centrato il cambiamento, non dimenticandosi ovviamente della 'scienza' e del rigore metodologico. In questa prospettiva l'intelligenza artificiale va utilizzata come amplificatore di conoscenza e di competenza, assicurandoci di governare il processo dell'apprendimento automatico, e cioè la capacità della macchina di apprendere da sola elaborando gli algoritmi man mano che riceve più informazioni. Insomma, prendendo spunto da quanto ha detto Tim Cook, Ceo di Apple, in un suo intervento ai giovani del Mit, non ho paura delle macchine che pensano come l'uomo, ma degli uomini che si riducono a pensare come automi trascurando valori e compassione. La scienza — per continuare con la traccia suggerita da Cook — è una ricerca nel buio, in cui è l'umanità la candela che ci mostra la via giusta: la tecnologia da sola non basta se non è unita alle arti liberali e alle scienze umanistiche.

Il governo del cambiamento spetta a noi, senza trascurare l'esigenza, che il mondo medico ha, di simboli identitari in cui riconoscersi, e da cui trovare la spinta, lo spirito e l'orgoglio di agire e appartenere. Sono convinto che si debba rilanciare con forza la cultura del concetto di tempo clinico: tutto il tempo necessario per sostanziare un rapporto e una relazione di fiducia tra la persona che ha un problema di salute e quella che si propone di aiutarlo. Relazione fatta di disposizione all'ascolto paziente, di comunicazione efficace e comprensiva, di atteggiamento empatico. E sono convinto che si debba rilanciare la suggestione di trovare una casa comune del medico in cui si magnifichi la qualità del ben operare, il valore dell'atto professionale e il senso di sicurezza sociale che deve caratterizzare la finalità di questo agire. ■

***Recuperare il senso, prima ancora del peso, del proprio ruolo autorevole nella società evoluta appare una necessità cruciale per i medici***



# Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXIII n° 1-2/2018  
Copia singola euro 0,38

## SOMMARIO

### 1 Editoriale del Presidente

Per una nuova rilevanza sociale  
*di Alberto Oliveti*

### 4 Adempimenti e scadenze

### 6 Enpam

Il Giornale della Previdenza diventa  
settimanale

*di Gabriele Discepoli*

### 8 Enpam

Via dal territorio  
*di Andrea Le Pera/Foto di Alessio Mamo*

### 14 Immobiliare

Dismissioni, avanti a tutta forza  
*di Andrea Le Pera*

### 16 Enpam

Uno studio tutto tuo con il mutuo per  
camici bianchi

*di Laura Montorselli*

### 18 Enpam

Non autosufficienza, scopri le tue tutele

### 19 Previdenza

Via libera al pagamento delle pensioni in  
cumulo gratuito

### 22 Enpam

Addio a Eolo Parodi ex presidente Enpam  
*di Alberto Oliveti*

### 26 Elezioni

I tuoi colleghi in Parlamento

*a cura di Marco Fantini, Antioco Fois, Maria  
Chiara Furlò, Paola Garulli,*

*Silvia Gasparetto, Andrea Le Pera e Laura Petri*

### 32 Previdenza

Gestione Enpam promossa dalla Corte dei  
Conti

### 33 Previdenza

Ospedalieri, le ferie residue vanno pagate  
*di Claudio Testuzza*





**6**  
**ENPAM**

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA  
DIVENTA SETTIMANALE

**34 Previdenza complementare**

I nuovi gestori di FondoSanità  
*di Ernesto del Sordo*

**36 Enpam**

La Salute orale s'impara da piccoli  
*di Laura Petri*

Una mostra di Altan contro lo spreco  
alimentare

**38 Onaosi**

Dal collegio al telegiornale  
*di Antioco Fois*

**39 Convenzioni**

Sardegna, auto ed Rsa a prezzi di favore

**40 Omceo**

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri  
*di Laura Petri*

## RUBRICHE

**42 Formazione**

**44 Recensioni**

Libri di medici e dentisti

**48 Vita da medico**

In visita dagli ex primari volontari  
*di Paola Stefanucci*

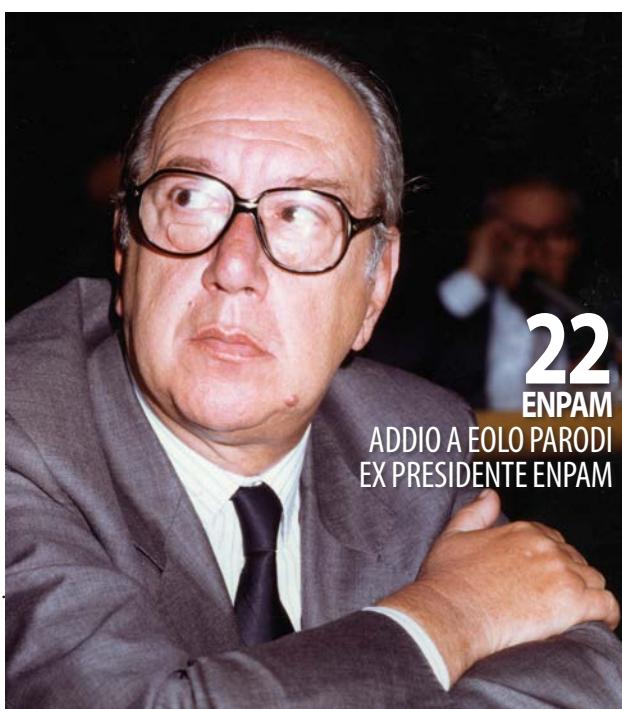
**50 Arte**

Psicodiagnostica su tela  
*di Cristina Artoni*

Raccontare una realtà parallela

**52 Fotografia**

**54 Lettere**



# ADEMPIMENTI E SCADENZE



## MUTUI ENPAM FINO AL 14 MAGGIO

Scade alle ore **12 del 14 maggio** il termine per richiedere all'Enpam un mutuo per la prima casa o per l'acquisto dello studio professionale. Il finanziamento può essere chiesto anche per ristrutturare un immobile già di proprietà. Le domande vanno inviate solo per via telematica dall'area riservata del sito. Tutte le informazioni sui mutui Enpam e su come fare domanda sono disponibili all'indirizzo [www.enpam.it/mutui](http://www.enpam.it/mutui) ■

## PER RISPARMIARE SULLE TASSE

Dall'area riservata del sito Enpam è possibile stampare la '**Certificazione oneri deducibili**'. Il prospetto contiene **tutti i versamenti fatti** (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni), da portare in deduzione nella dichiarazione dei redditi e risparmiare così sulle tasse. Per qualsiasi richiesta sulla certificazione dei contributi versati è possibile scrivere a: cert.fisc.prev@enpam.it, oppure inviare un fax al numero 06 4829 4501. Nell'area riservata del sito è anche disponibile il modello di **Certificazione unica** (Cu) dei redditi percepiti dall'Enpam (ad esempio: la pensione, l'indennità di maternità, ecc). Per visualizzare il documento è necessario entrare nel menu 'Servizi per gli iscritti' e selezionare la voce 'Certificazioni fiscali e Cu'. In alternativa per chi non è iscritto all'area riservata del sito Enpam, si potrà chiedere un duplicato per email, scrivendo a [duplicati.cu@enpam.it](mailto:duplicati.cu@enpam.it), oppure per telefono chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il proprio Codice Enpam.

Gli iscritti attivi e i pensionati (esclusi i familiari superstiti) della maggior parte delle province possono chiedere una stampa della Certificazione fiscale o della Cu presso la sede del proprio Ordine. Prima di andare, si consiglia comunque di telefonare agli uffici della propria provincia per conoscere le modalità di erogazione di questo servizio. ■

## 5 PER MILLE ALL'ENPAM

Con la prossima dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5 per mille all'Enpam. Per farlo basta riempire lo spazio che, nei modelli per la dichiarazione (Cu, modello 730 o Redditi Persone fisiche), riporta la dicitura "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

È sufficiente mettere la propria firma e scrivere il codice fiscale della Fondazione Enpam (80015110580). ■

## MODELLI PRECOMPILATI, 730

Dal 2 maggio è possibile accettare o modificare i modelli precompilati messi a disposizione online dall'Agenzia delle entrate.

Una volta verificati e accettati i dati, il 730 andrà inviato per via telematica entro il 23 luglio, mentre la scadenza è il 9 luglio per chi presenta il modello al proprio sostituto d'imposta.

Per il modello Redditi persone fisiche l'invio telema-

tico potrà essere fatto dal 10 maggio al 31 ottobre, la scadenza invece è il 30 giugno per chi è autorizzato a presentarlo in forma cartacea.

Da quest'anno i modelli pre-compilati si arricchiscono di nuovi dati come per esempio le spese sostenute per la frequenza degli asili nido e i relativi rimborsi, i contributi detraibili versati alle società di mutuo soccorso ed, eventualmente, le erogazioni liberali fatte a Onlus, associazioni di promozione sociale, fondazioni per la promozione della ricerca scientifica o la valorizzazione dei beni artistici.

Tutte le informazioni su come accedere al proprio cassetto fiscale, come fare l'invio della dichiarazione con le scadenze e i contatti sono pubblicate sul sito dedicato dell'Agenzia delle entrate: [infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it](http://infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it) ■

## PRIMI 30 GIORNI DI INABILITÀ TEMPORANEA

Dal primo gennaio 2018 i primi 30 giorni di inabilità per infortunio o malattia sono coperti dalla compagnia Cattolica in coassicurazione con Groupama. I sinistri devono essere denunciati tramite Pec a:

- 30gginfortuni.cattolica@legalmail.it (solo per gli infortuni)
- 30ggmalattia.cattolica@legalmail.it (solo per le malattie)

In alternativa si potrà inviare una raccomandata a: Società Cattolica di Assicurazione, Agenzia Romagrandirischi, Piazza Sallustio 9 – 00187 Roma. Per qualsiasi informazione si può chiamare il numero verde gratuito dall'Italia e dall'estero 800 688 317. Il call center è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30 (esclusi festivi e prefestivi).

Tutti i documenti relativi alla polizza si potranno scaricare da qui: [www.polizza30giornimedici.it](http://www.polizza30giornimedici.it)

Per i casi di inabilità che si sono verificati **entro il 2017** occorre invece rivolgersi alla compagnia **Generali**.

Per maggiori informazioni si veda la sezione "Infortuni e malattie" all'interno di [www.enpam.it/comefareper](http://www.enpam.it/comefareper) ■

## FONDOSANITÀ, ISCRIZIONE GRATUITA PER GLI UNDER 35

Grazie a un contributo messo a disposizione dall'Enpam, i camici bianchi di età inferiore a 35 anni possono aprire una posizione presso Fondosanità, fondo pensione complementare del settore, senza pagare costi di ingresso.

L'iscrizione consente ai giovani medici e dentisti di cominciare a costruirsi una pensione wwdi secondo pilastro, di beneficiare da subito di deduzioni fiscali e di maturare anzianità contributiva utile a diminuire la tassazione al momento del pensionamento. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [www.fondosanita.it](http://www.fondosanita.it) ■



## SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444 email: [sat@enpam.it](mailto:sat@enpam.it)  
(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:  
**Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico**  
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

**Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 -13.00**

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

# IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA DIVENTA SETTIMANALE

di Gabriele Discepoli

Esce ogni mercoledì e arriva direttamente nella casella email. Il notiziario online si aggiunge alla rivista bimestrale di carta



Ci si abbona entrando nell'area riservata di [www.enpam.it](http://www.enpam.it)

Quasi 100mila abbonati. Sono tanti i medici, gli odontoiatri e i familiari che hanno già chiesto di ricevere il nuovo settimanale digitale del Giornale della Previdenza. Il prodotto editoriale arriva ogni mercoledì direttamente via email e si aggiunge alla rivista cartacea, che è diventata bimestrale.

Si completa così l'offerta informativa che la Fondazione Enpam mette a disposizione dei propri iscritti per restare sempre aggiornati sulle pensioni, le opportunità, i vantaggi e la vita della categoria. Abbonarsi è facile e gratuito: basta entrare nell'area riservata del sito internet dell'Enpam e compilare il riquadro dedicato ai Consensi Privacy, rispondendo Sì alla voce Newsletter/edizione digitale del Giornale della Previdenza.

## CARTA O INTERNET

Vogliamo arrivare a voi lettori nel modo che preferite. Chi desidera ricevere solo il settimanale digitale può cancellare l'invio del giornale carta-

ceo. Viceversa è possibile mantenere la rivista senza ricevere alcunché per email. Si può anche chiedere sia l'edizione digitale sia quella cartacea, oppure farsi inviare la rivista a un altro indirizzo (ad esempio presso lo studio professionale). Tutte queste scelte sono possibili semplicemente dall'area riservata di [www.enpam.it](http://www.enpam.it)

Dallo scorso mese di novembre, al primo accesso nella propria area riservata, gli iscritti Enpam vedono comparire questa schermata. La Fondazione sta infatti chiedendo a tutti di rinnovare i consensi sul trattamento dei dati personali a norma del Regolamento UE 2016/679 (articolo 13).

Per usufruire di tutti i servizi e le opportunità offerte da Enpam è consigliabile cliccare Sì su tutte le voci.

Nella schermata successiva è poi possibile scegliere se continuare a ricevere il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri in forma cartacea. A chi dice sì verrà spedito per posta (a casa o a un indirizzo diverso, che si può inserire). Il no corrisponde invece alla scelta più ecologica.

## PAUSA TECNICA

“È da un po' che non ricevo la rivista”, così ci hanno scritto diversi affezionati iscritti e pensionati nelle ultime settimane. In effetti questo primo numero del 2018 è stato rimandato di qualche tempo mentre si completava la nuova gara di appalto per il servizio di stampa e di spedizione. La pausa tecnica è stata comunque utile perché ha permesso alla redazione di concentrarsi sul lancio del settimanale digitale e di perfezionarne il taglio osservando le abitudini dei lettori.

Oggi il notiziario digitale ha un suo format ben definito: tre notizie legate all'attualità, un video di argomento medico, due articoli più leggeri, la foto della settimana (selezionata fra quelle inviate dai lettori), la segnalazione di un corso ecm gratuito o a basso costo, un flash sull'a-

dempimento o la scadenza del momento, le recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti, le notizie dagli Ordini e le convenzioni.

Da segnalare la rubrica Lettere al Presidente, che consente di ottenere rapidamente risposte autorevoli su argomenti di interesse generale. I quesiti possono essere inviati all'indirizzo [giornale@enpam.it](mailto:giornale@enpam.it) o attraverso il canale Facebook della Fondazione Enpam. Le risposte verranno date pubblicamente a beneficio di tutti i lettori.

## 25 ANNI DI NOTIZIE

L'informazione di servizio Enpam festeggia quest'anno il suo primo quarto di secolo. Era infatti il 1993 quando il Giornale della Previdenza usciva per la prima volta come supplemento al Medico d'Italia. La testata, diventata autonoma pochi anni dopo, continua oggi la sua storia consegnando notizie in modo sempre più tempestivo e multimediale.

Il lavoro è realizzato da una squadra di 12 persone fra giornalisti professionisti, grafici, funzionari e impiegati, che oltre al Giornale curano anche tutte le altre attività di comunicazione, ufficio stampa ed eventi della Fondazione Enpam. La redazione si avvale anche del contributo di giornalisti attivi in varie città d'Italia.

## ISCRITTI PROTAGONISTI

La partecipazione dei medici, degli odontoiatri e dei familiari è sempre la benvenuta: storie interessanti, segnalazioni, domande, commenti possono essere inviati via email o attraverso i social network. La redazione raccoglierà gli spunti e li svilupperà ogni volta che sarà possibile. Cercheremo di farvi sentire il Giornale della Previdenza ancora più vostro. ■

## Come aumentare la pensione entro il 31 gennaio

di Marco Fantini



### Nuovi gestori per FondoSanità

di Ernesto Del Sordo

Il fondo di previdenza complementare ha messo in concorrenza gli operatori finanziari per aumentare il rendimento dei risparmi di medici e dentisti. Come approfittarne.

[CONTINUA A LEGGERE](#)



### Mmg, in Lombardia il corso non trova iscritti

di Andrea Le Pera

Il corso di formazione per medici in medicina generale lombardo inizierà in ritardo perché a oltre un mese e mezzo dalla pubblicazione della graduatoria non è ancora stato raggiunto il numero minimo necessario per la partenza.

[CONTINUA A LEGGERE](#)

### VIDEO DELLA SETTIMANA MEDICINA E ARTE, PASSIONI DI UNA VITA



### Medici di famiglia, specialisti in gran parte d'Europa

di Redazione

L'Unione Europea dei Medici Generici e di Famiglia chiede anche a livello comunitario pari dignità con le altre discipline.

[CONTINUA A LEGGERE](#)

### ADEMPIMENTI E SCADENZE

#### Aliquota modulare - come scegliere

Scade il 31 gennaio il termine per richiedere alla propria Asl l'incremento o la modifica dell'aliquota modulare. La misura implica il versamento volontario di una quota contributiva aggiuntiva a proprio carico compresa tra l'uno e il 5 per cento, che consentirà di percepire una quota di pensione ulteriore. [...]

#### LIBRI DELLA SETTIMANA di Paola Stefanucci



**ESSERE MORTALE. COME SCEGLIERE LA PROPRIA VITA FINO IN FONDO**

di Atul Gawande



# VIA DAL TERRITORIO

Cosa accadrà quando i medici di famiglia che vanno in pensione non potranno più essere sostituiti?  
Reportage da Cesarò e San Teodoro, dove l'emergenza annunciata per il 2022 è già una realtà

di Andrea Le Pera

Foto di Alessio Mamo

**C**i sono paesi, nell'Italia di oggi, i cui abitanti sono i primi a sperimentare la vita nel 2022. Secondo i dati dell'Enpam sarà quello l'anno in cui enormi scaglioni di medici di famiglia inizieranno

a raggiungere l'età della pensione, e non potranno essere sostituiti (a meno di intervenire prima di subito). Di questa porta spalancata sul futuro, in realtà, le piccole comunità farebbero molto volentieri a meno.

In diverse cittadine, dalla Lombardia alla Sicilia, questa situazione si sta già verificando. Anche se su scala per il momento ridotta, emergono alla luce per la prima volta tutti i paradossi e le difficoltà del Ssn che il ruolo spesso silenzioso del medico di famiglia contribuisce a colmare.

Risalendo uno dopo l'altro la catena di avvenimenti che hanno portato ai paesi senza dottore, tutti i protagonisti concordano almeno sul punto di partenza: "L'emergenza va affrontata adesso. O l'unico epilogo possibile è l'addio al diritto alla salute uguale per tutti".

## QUATTRO PASSI NEL FUTURO

Il viaggio nel tempo inizia in piazza Aldo Moro, a Cesarò. Un panorama mozzafiato a 1.100 metri di altitudine di fronte all'Etna, esattamente sul confine tra le province di Messina, Enna e Catania.

Sulla sinistra si apre il corso principale del paese, che passa proprio davanti agli ambulatori dei due medici di famiglia in attività. Dall'altra parte, a destra, inizia la salita che un chilometro più avanti arriva a San Teodoro. Dove invece i medici di famiglia non ci sono più. Fino a settembre dello scorso anno, infatti, i circa 3.300 pazienti dei due paesi erano seguiti da quattro medici di famiglia. A ottobre la dottoressa **Lina Lipari** (*nella foto grande*) di San Teodoro ha scelto di andare in pensione, seguita pochi mesi dopo dal collega Salvatore Sirna. E a quel punto sono arrivati i problemi.

La conseguenza immediata è che sui due dottori rimasti in attività si sono riversati immediatamente gran parte dei pazienti rimasti senza il proprio medico di riferimento.

## IN PRIMA LINEA

“Io ho aumentato le ore di ambulatorio” spiega **Gilberto Caridi** (nella foto in basso) nel suo studio di Cesarò, sottolineando che non si è trattato di un sacrificio. “La realtà è che nei fatti gestisco un pronto soccorso – sorride – perché l’ospedale più vicino è a Bronte, a 18 chilometri di curve da qui, e con i colleghi preferiamo evitare di costringere un paziente a un viaggio di mezz’ora se possiamo intervenire noi”.

Oltre alle suture e a veri e propri interventi di piccola chirurgia che fanno parte del bagaglio di competenze “obbligatorie” per i medici di famiglia nei paesi lontani dai grandi centri, rispetto ai colleghi di città, secondo Caridi, c’è un’altra differenza.

“L’assenza di altre strutture sanitarie con cui possono entrare in contatto i nostri pazienti ci affida una responsabilità continua – dice il medico -. Non posso permettermi di assumere una



segretaria, per esempio per la consegna di semplici certificati: serve un rapporto personale, quasi intimo, o non riconoscerei più i momenti di ipocondria dal problema serio che necessita di un mio intervento. Il risultato è che, indipendentemente dall’orario di apertura dello studio, si lavora per 12 ore al giorno, senza contare che in questa situazione diventa utopistico trovare un sostituto per un periodo di ferie”.

## TROPPO LONTANO

In Sicilia la graduatoria regionale dei medici di medicina generale è composta da 1.847 camici bianchi. Il sistema avrebbe dunque i numeri per fare fronte a simili situazioni, ma solo sulla

carta. Nella realtà, a causa della distanza dai centri maggiormente abitati, i due paesi restano in attesa.

“Subito dopo i pensionamenti, l’Azienda sanitaria provinciale di Messina ha nominato una dottoressa scelta nella graduatoria regionale per assistere i pazienti di San Teodoro che non avevano ancora scelto il nuovo medico di famiglia – ricorda **Giuseppe Leanza**, (nella foto in alto) che sul quotidiano *La Sicilia* ne ha scritto per la prima volta -. Ha svolto il suo incarico per un paio di mesi, poi ha rinunciato”. La ragione è che nella graduatoria non sono presenti medici residenti nel territorio, e chi ha svolto l’incarico abitava a Santa



**“L’assenza di altre strutture sanitarie con cui possono entrare in contatto i nostri pazienti ci affida una responsabilità continua”**



Teresa di Riva, a nord di Taormina: da San Teodoro i chilometri da percorrere sono 93, tutti su strada statale. Oltre tre ore di viaggio tra andata e ritorno per ogni giorno di presenza, anche se nei bar del paese i tempi di percorrenza dei forestieri vengono commentati con sorrisi condiscendenti. "Bè, per noi è diverso, diciamo che siamo più abituati...".

## PAESI CHE VOGLIONO VIVERE

Secondo **Salvatore Agliozzo**, il sindaco di San Teodoro, la si-

**"Per noi tornare ad avere almeno un terzo medico significa restare un paese vivo. L'alternativa è rassegnarci, e non vogliamo farlo"**

tuazione non è così brutta come qualcuno vorrebbe dipingerla. "I medici di Cesari vengono qualche giorno alla settimana nell'ambulatorio dove lavorava la dottoressa Lipari prima di andare in pensione, quindi la situazione è sotto controllo. Tanto che l'Asp di Messina non ha dichiarato San Teodoro zona carente". Ma i pazienti non superano il massimale dei due medici? "In realtà il collega del dottor Caridi, Santo Ragusa, ha ancora spazio, ma c'è chi preferisce non scegliere e lamentarsi. Lo chieda a loro il motivo". In effetti un grup-

po di abitanti di San Teodoro ha iniziato quella che potrebbe essere definita una forma di disobbedienza civile. In circa 250 hanno firmato una petizione per chiedere all'Asp la nomina di un nuovo medico di famiglia, e sono circa 500 quelli che preferiscono rimanere, per il momento, senza dottore.

"Per noi tornare ad avere almeno un terzo medico significa restare un paese vivo. L'alternativa è rassegnarci, e non vogliamo farlo".

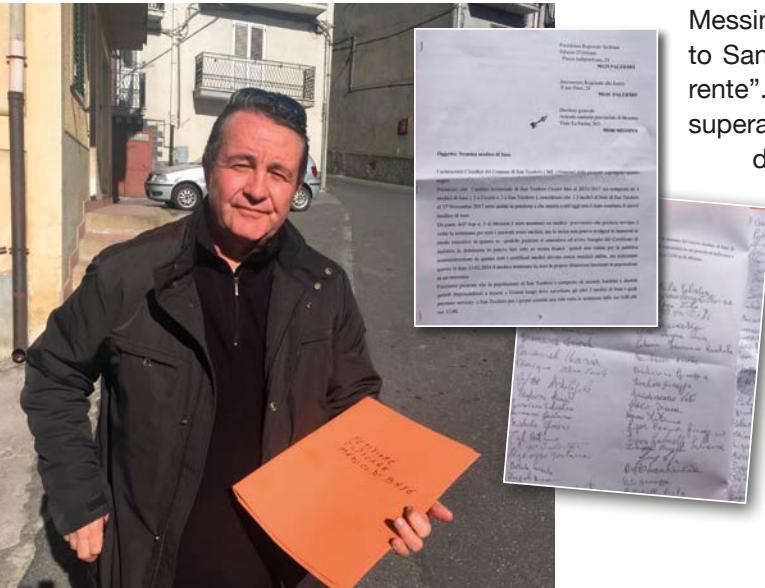
**Salvatore Zingale** (nella foto in basso a sinistra) è il primo firmatario della petizione.

Mentre parla, seduto a un tavolino di un caffè, una ragazza gli posa davanti una tazzina senza che lui abbia chiesto nulla. "È mia figlia, si è laureata in biologia molecolare con 110 e lode. Pensa che resterà qui a lungo? In Regione scommettono sul fatto che saremo sempre di meno per dirci che un altro dottore non serve più. Per questo aspettiamo prima di scegliere il nostro nuovo medico di famiglia: quando arriverà, se avrà tanti assistenti guadagnerà di più e sarà più probabile che voglia rimanere".

I disagi per questa scelta tuttavia ci sono. "Il medico inviato dalla Asl viene pochi giorni a settimana, e per esempio non può fare certificati anamnestici. Crediamo in quello che stiamo facendo per San Teodoro ma non siamo dei pazzi: mia moglie per esempio è disabile, e lei il medico di famiglia ovviamente lo ha scelto".

## NUMERO CHIUSO

L'aspetto più paradossale di questa storia è che, di giovani che da grandi vorrebbero fare il dottore, Cesari e San Teodoro sembrano



essere pieni. Nelle sale d'attesa degli ambulatori (che negli ultimi mesi si sono improvvisamente affollate) sono tanti i genitori in coda che raccontano dei tentativi dei figli di iscriversi a Medicina, prima di ripiegare su altre facoltà.

Daiana, 22 anni, è una di loro. "Ho provato per due volte a superare il test a Catania – racconta – ma con il numero chiuso non è stato possibile. Avrei preferito che la selezione fosse dopo il primo anno, come accade in altri Stati: se dimostri che sei bravo vai avanti, altrimenti ti fermi. Ora sto studiando per diventare fisioterapista". Lavorerai qui? "No, no – ride sotto una cascata di ricci nerissimi, divertita dell'assurdità – dovrò andare via, anche se mi sarebbe piaciuto restare. Magari sembra strano, ma qui ci sono un sacco di cose interessanti".

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha tentato in ogni modo di rivitalizzare la zona, favorendo la nascita di attività in grado di portare turismo, e quindi



lavoro. "Proviamo a sfruttare le risorse naturali che abbiamo – dice il vicesindaco di Cesarò, Antonino Saraniti – dallo sci di fondo nel parco dei Nebrodi in inverno all'organizzazione di una maratona di 65 chilometri che attrae atleti anche dall'estero, abbiamo convinto delle associazioni sportive di Catania a curare nei weekend gite in canoa nel lago Maulazzo ed escursioni in parapendio". Ma di fronte all'addio dei camici bianchi, si allargano le braccia.

## PIÙ DISAGI PER TUTTI

"Ho un bilancio che negli ultimi sette anni è crollato da 1,8 milioni a 700mila euro, con 60 dipendenti comunali su 2.500 abitanti e spese fisse che mi lasciano non più di 100mila euro da utilizzare – dice esasperato il sindaco di Cesarò, **Salvatore Calì** (nella foto in alto) – e ora vogliono che mi occupi pure della sanità? Io li investirei anche 20mila euro in una borsa di studio per un ragazzo che dopo avere studiato Medicina venga a lavorare in paese, almeno per qualche anno. Ma a cosa rinuncio per poterlo fare, all'illuminazione o agli scuolabus?".

Per fare capire quanto l'addio dei due medici di famiglia abbia influito sulla vita dell'intera comunità, Calì cita un film di Roberto Benigni. "Un grosso problema è il traffico. Nessuno ci pensa, ma le nostre strade sono strette, e l'arrivo da San Teodoro di 40/50 macchine che si fermano davanti agli ambulatori di Cesarò crea un disagio. Mi vergogno a dirlo, perché il loro ruolo è tutt'altro, ma è capitato di dovere mandare i vigili urbani a fare i parcheggiatori".



## UNA NUOVA SPERANZA

La buona notizia per Cesarò e San Teodoro è che il calendario segna ancora la data del 2018. Nella stragrande maggioranza delle città italiane, domani i medici di famiglia torneranno ancora una volta ad aprire l'ambulatorio, e in Sicilia un dottore che ha frequentato la scuola di formazione per la medicina generale presto deciderà che vale la pena vivere e svolgere la sua professione in un paese che lo sta aspettando.

L'esperienza di chi sta già vivendo gli effetti di un passaggio epocale in arrivo per il Servizio sanitario nazionale, però, suona come un ammonimento a prendere in fretta decisioni non più rinviabili.

“Ho tre figli che hanno scelto la mia stessa professione – dice con sguardo fermo il **dottor Santo Ragusa** (nella foto in alto), prima di iniziare un altro pomeriggio in ambulatorio – e posso dire di sapere cosa si attendono i giovani. Due di loro hanno scelto la carriera da specialisti, uno diventerà medico di famiglia, ma non vuole farlo in un piccolo paese. E allora serve incentivare la presenza dei medici nei piccoli centri, anche valutando di assegnare il massimale indipendentemente dal numero di assistiti. E nel frattempo, permettere a noi di mantenere il presidio sul territorio allontanando l'età della pensione obbligatoria”. Lei resterebbe a lavorare oltre i 70 anni? “Se è una scelta, perché no? Io sto bene” si interrompe. “E non voglio rischiare di scoprire troppo tardi che il merito è di questo lavoro bellissimo”. ■



## “LA MIA SCELTA HA MESSO TUTTI NEI GUAI”

**V**oce squillante, occhi che brillano vispi mentre esaminano l'interlocutore, mani che corrono a ordinare documenti durante l'intera chiacchierata. La dottoressa Lina Lipari non risponde a nessuno dei cliché del medico che sceglie di interrompere la propria attività professionale perché soprattutto dalle necessità dei pazienti. Anzi, a smettere di lavorare non pensa proprio.

Eppure è stata proprio la sua scelta di andare in pensione con qualche anno di anticipo, lo scorso ottobre, a mettere sotto pressione il sistema di assistenza primaria in due paesi.

“Chiaramolo subito: io amo il mio lavoro, ho sempre lavorato e nelle mie scelte l'aspetto economico è stato sempre secondario. È stato così anche questa volta, non so neanche quanto mi arriverà di pensione. Anzi, non è che potrebbe chiederlo e farcelo sapere?”.

**Allora perché ha abbandonato la medicina di famiglia?**

“Sono nata a San Teodoro, ho sempre lavorato qui. Eppure avevo 250 assistiti, perché non ero accettata. Qualcuno ha avuto il coraggio di dirmelo: Lina, preferisco un medico maschio”.

**Come ha reagito?**

“Sono andata in pensione prima del mio collega settantenne! Sapevo perfettamente che se fossi rimasta

avrei assistito tutto il paese, ma dei soldi non mi interessa nulla. Non volevo pazienti costretti a scegliersi per assenza di alternative”.

**Ora cosa farà?**

“Ho voglia di continuare a lavorare e proseguiro la mia attività con la medicina dei servizi. Lì faccio tutto, anche litigare per ottenere il toner della stampante, ma sono orgogliosa di rendermi utile. So che la mia scelta ha messo nei guai tante persone, mi dispiace. Ma non posso farmi carico io di una situazione che in ogni caso riguarderà presto tantissimi italiani”. ■

**“Chiaramolo subito: io amo il mio lavoro, ho sempre lavorato e nelle mie scelte l'aspetto economico è stato sempre secondario...”**



# “L'emergenza è ora, gli Ordini tornino controparte della politica”

Gli Ordini non hanno strumenti per intervenire nell'emergenza dei medici di famiglia. Un'emergenza che è tale oggi, non tra qualche anno”.



**Massimo Buscema**, presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Catania, è uno specialista in Endocrinologia e professore universitario. “Ma sono il

primo a riconoscere che il medico di famiglia dà un contributo di efficienza al sistema irrinunciabile, perché le eccellenze riescono a emergere solo in un apparato integrato dove tutti recitano il proprio ruolo”. La Regione Siciliana ha incrementato negli ultimi tre anni il numero di borse di studio per la scuola di formazione in medicina generale, portandolo da 80 a 120. In Sicilia, oltretutto, a differenza di altre regioni gli Ordini hanno un ruolo da

protagonisti nella gestione della didattica. “Sa che quella scuola è sotto l'egida dell'Omceo, ma noi non possiamo decidere quanti laureati in medicina formare e neppure ci consultano per scegliere il numero di borse necessarie? Come possiamo svolgere il nostro ruolo statutario di tutela della salute dei pazienti, se siamo esclusi da ogni tavolo tecnico? Più che orientare, subiamo le decisioni di altri – ragiona Buscema – e questo avviene perché gli Ordini da ente terzo si sono trovati a fare campagna elettorale permanente. Serve una Fnomceo con una spina dorsale più forte, che contribuisca a invertire la corsa assurda ai risparmi su personale e formazione”. Secondo **Nino Rizzo**, consigliere dell'Ordine catanese, qualsiasi proposta per fare fronte alla carenza di medici di famiglia deve partire da un aumento del numero di borse per i nuovi medici di famiglia. “È la precondizione necessaria per evitare di essere costretti a mandare nei paesi chiunque abbia alme-

no una laurea in medicina, per non vedere sguarnite intere aree – spiega Rizzo –. Dopo avere fatto questo, anche tramite finanziamenti come quelli proposti da Enpam, si potrà verificare la possibilità di alzare l'età pensionabile di qualche anno per chi se la sente, in modo da avere più tempo per il ricambio”. Anche **Giacomo Caudo**, presidente dell'Ordine di Messina, non ha dubbi sul fatto che nel territorio dello Stretto “la situazione deflagherà in maniera massiccia e improvvisa tra quattro o al massimo cinque anni. Il ricambio non sarà sufficiente a coprire le necessità dei piccoli centri: una soluzione potrebbe essere quella di aumentare il massimale, concedendo magari questa opportunità a chi sarà in grado di garantire servizi all'altezza, per esempio tramite studi in collaborazione”. ■



# Dismissioni, avanti a tutta forza

A Roma già venduti o in attesa di rogito due terzi degli appartamenti di proprietà dell'Enpam

di Andrea Le Pera

I programma di dismissione delle abitazioni Enpam a Roma si conferma una storia di successo.

Due appartamenti su tre sono stati venduti o sono in attesa di rogito.

I dati di Enpam Real Estate, la società controllata dalla Fondazione che sta gestendo l'operazione, indicano che delle oltre 4.500 unità immobiliari di cui era composto il patrimonio residenziale della Capitale ne sono state rogitate 2.144, mentre per altre 1.274 si attende la firma del notaio per concludere ufficialmente la vendita.

## IMMOBILI DATATI

Nel 2013 Enpam aveva dato avvio alla vendita del patrimonio abitativo romano di cui era entrata in possesso tra gli anni Sessanta e Ottanta, un periodo in cui gli investimenti degli enti previdenziali si concentravano quasi esclusivamente sul mattone.



Attraverso la dismissione vengono così venduti immobili che – a causa dei costi di manutenzione e delle tasse – non offrono più rendimenti adeguati per i piani di investimento dell'Ente



Attraverso la dismissione vengono così venduti immobili che – a causa dei costi di manutenzione e delle tasse – non offrono più rendimenti adeguati per i piani di investimento dell'ente, ma che rappresentano un'attrattiva per le famiglie che li abitano e sono interessate a comprare casa. Grazie a queste dismissioni l'Enpam ha rica-

vato una plusvalenza stimata in questo momento in 203 milioni di euro, in attesa della vendita degli ultimi 1.138 appartamenti di cui 451 in fase di trattativa sul prezzo. La procedura utilizzata da Enpam Re prevede infatti diverse fasi prima di arrivare all'analisi conclusiva da parte del Cda, in modo da preservare il valore di un patrimonio costruito da tutti i medici che versano contributi, ma anche per salvaguardare chi non si trova nella condizione di acquistare l'appartamento che sta abitando.



## CIELO-TERRA

La strategia scelta da Enpam è stata di vendere ogni stabile di proprietà nel suo complesso, senza cioè avviare trattative per ogni singolo appartamento. Per presentare un'offerta, gli inquilini si sono quindi uniti in cooperative.

Alcune clausole prevedono l'obbligo per le cooperative di acquistare tutti gli appartamenti, rilevando i contratti di locazione in essere (o eventuali 'sfittanze') in modo da garantire l'alloggio anche a chi non è interessato ad acquistare ma preferisce proseguire in affitto.

Per questi ultimi sono previste forme di tutele che consentono la sottoscrizione di contratti di locazione della durata di otto o nove anni a partire dalla data di vendita.

## FAI-DA-TE O CONSORZIO

Enpam Real Estate ha registrato in questi anni diverse tipologie organizzative da parte dei futuri acquirenti. Nella maggior parte degli stabili le cooperative di inquilini si sono affidate a dei consorzi del settore per essere assistite nell'acquisto (54 gruppi di inquilini sono stati seguiti da Con.it Casa e 3 da Cosv.edil), ma non è mancato un caso in cui la cooperativa degli acquirenti si è organizzata autonomamente.



Scopo dell'Enpam, infatti, era di evitare di rimanere proprietaria di pertinenze condominiali o di singoli appartamenti invenduti. Trattando la vendita non con migliaia di inquilini ma con le coop da loro formate, la Fondazione è riuscita nell'intento.

## IL PREZZO

La procedura messa a punto da Enpam Re prevede di utilizzare come base per il prezzo di vendita il parametro dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate, ridotto del 30 per cento in quanto la vendita è effettuata sull'intero stabile.

Ogni immobile tuttavia presenta delle caratteristiche particolari e diversi stati di manutenzione, di conseguenza le cooperative di inquilini presentano un'offerta che deve essere sottoposta a un giudizio di congruità.

Per garantire la massima trasparenza nella procedura, Enpam Re ha scelto di sostenere i costi necessari per fare valutare le perizie e le offerte presentate da un soggetto esterno a Enpam.

Una volta validata da quest'ultimo, l'offerta definitiva viene sottoposta



al Consiglio di Fondazione Enpam per l'approvazione e il via libera al rogitto.

## ALTRE CITTÀ

Dopo l'avvio delle dismissioni a Roma e in altre città italiane, oggi la componente residenziale del patrimonio di Enpam è concentrata su Milano e provincia. Enpam Real Estate cura la manutenzione degli stabili e si occupa di raccogliere le richieste di assegnazione degli alloggi, con una corsia prioritaria destinata agli iscritti. ■





# Uno studio tutto tuo con il mutuo per camici bianchi

Un bando da 42,5 milioni di euro, anche per acquistare casa, per medici e dentisti. Domanda online dalla propria area riservata, c'è tempo fino al 14 maggio

di Laura Montorselli

**A**vere uno studio di proprietà o comprare casa non sono più obiettivi lontani. L'Enpam ha riaperto per il 2018 il bando per i mutui agevolati mettendo a disposizione dei propri iscritti uno stanziamento di 42,5 milioni di euro. "Sono contento di continuare su questa linea che ha avuto riscontro – ha dichiarato il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Con i mutui l'ente di previdenza vuole offrire un'opportunità di accesso al credito anche a quegli iscritti che normalmente hanno difficoltà ad accendere un mutuo in una banca, prevedendo per tutti, e in particolare

Fino a 300mila euro per l'acquisto dello studio professionale o della prima casa. Chi è già proprietario ma sta pensando di fare migliorie, potrà fare domanda per la ristrutturazione fino a un importo massimo di 150mila euro

per i giovani, requisiti più flessibili e una maggiore attenzione alla valutazione delle domande".

I medici e i dentisti potranno chiedere fino a 300mila euro per l'acquisto dello studio professionale o della prima casa. Chi è già proprietario

ma sta pensando di fare migliorie, potrà fare domanda per la ristrutturazione fino a un importo massimo di 150mila euro.

Gli iscritti che invece si sono già impegnati in un mutuo potranno chiedere di sostituirlo con quello agevolato dell'Enpam: un modo per permettere ai professionisti di beneficiare di condizioni migliori.

Si potrà fare domanda fino alle ore 12 del 14 maggio.

## LE AGEVOLAZIONI

Requisiti reddituali molto flessibili, maggiore attenzione alla valutazione delle domande e condizioni di



ulteriore vantaggio per i più giovani.

Con queste particolari agevolazioni l'Enpam punta a facilitare l'accesso al credito a quegli iscritti che nelle normali condizioni del mercato trovano la strada sbarbara, perché non raggiungono una solidità economica adeguata.

Per poter chiedere un mutuo Enpam, infatti, ai medici e ai denti-

**Requisiti molto flessibili: a chi ha meno di 35 anni e la partita iva con il regime dei minimi viene richiesto un reddito lordo annuo medio di almeno 20mila euro negli ultimi tre anni**

sti con meno di 35 anni che lavorano in partita Iva con il regime dei minimi è sufficiente dimostrare un reddito lordo annuo medio negli ultimi tre anni pari ad almeno 20mila euro.

Per tutti i giovani con età non su-

periore ai 35 anni un ulteriore vantaggio è dato dalla possibilità di scegliere l'opzione preferita per la verifica del reddito. L'alternativa è tra quello medio dell'intero nucleo famili-

are degli ultimi due o tre anni (2016-2017 o 2015-2016-2017) e il reddito personale del 2017.

**Gli iscritti con meno di 45 anni, gli specializzandi e i corsisti di qualsiasi età, potranno fare domanda se in possesso di un reddito familiare lordo annuo di almeno 26mila euro**

Gli iscritti con meno di 45 anni, gli specializzandi e i corsisti di qualsiasi età, potranno fare domanda se in possesso di un reddito familiare lordo annuo di almeno 26.098,28 euro, mentre per tutti gli altri iscritti il requisito è di 32.622,85 euro.

Anche il tasso premia i più giovani: fisso al 2,5 per cento per gli under45, per tutti gli altri 2,9 per cento. La domanda si fa online dalla propria area riservata. ■



#### CHI PUÒ FARE DOMANDA

- chi è in **regola** con i versamenti;
- ha almeno **due anni consecutivi** d'iscrizione e di contribuzione effettiva;
- **non è proprietario** di un altro studio nel Comune dove svolge l'attività lavorativa principale. Questo requisito si estende al coniuge e/o a uno dei familiari a carico per cui si percepiscono gli assegni familiari.

# Non autosufficienza, scopri le tue tutele

La polizza long term care sottoscritta dall'Enpam garantisce una rendita aggiuntiva di 1.035 euro mensili. Entrando nell'area riservata si può verificare la copertura

**P**otresti aver diritto a 1.035 euro al mese, esentasse, e non saperlo. L'Enpam ha infatti sottoscritto una polizza long term care che protegge gratuitamente tutti gli iscritti attivi e gran parte dei professionisti pensionati dal rischio di una futura non autosufficienza. Il modo più immediato per vedere se si è coperti dalla polizza è di accedere alla propria area riservata sul sito dell'Enpam e verificare l'esistenza di un link ad Emapi, l'ente di mutua assistenza per i professionisti italiani attraverso il quale viene fornita la prestazione.

La presenza della schermata di benvenuto dell'Emapi all'interno della propria area riservata è indice di una copertura attiva.

In alcune situazioni la schermata potrebbe non essere visibile, come nel caso dei giovani medici e dentisti abi-

litati da pochi mesi (poiché le posizioni dei nuovi iscritti vengono aggiornate una volta l'anno).

Cliccando sul link e seguendo le istruzioni sarà inoltre possibile accedere direttamente al menù dell'area riservata Emapi e gestire la propria polizza assicurativa long term care scegliendo, ad esempio, di incrementare

la rendita base di 1.035 euro con una copertura aggiuntiva. Un'opzione attiva ogni anno per tutto il mese di febbraio.

## LTC E ASSISTENZA DOMICILIARE

Ad essere coperti dalla polizza Long term care a carico dell'Enpam sono tutti i medici e gli odontoiatri che alla data del primo agosto 2016 non avevano

questa nuova agevolazione entrerà in vigore appena i ministeri vigilanti avranno approvato la delibera Enpam che l'ha istituita

compiuto 70 anni (ad eccezione di alcuni casi\*\*).

Sono inclusi anche gli studenti universitari del V e VI anno di medicina e di odontoiatria che hanno scelto di iscriversi all'Enpam volontariamente.

La Fondazione ha pensato comunque anche ai medici e ai dentisti che non sono rientrati sotto l'ombrellino della polizza.

Nel loro caso ottenere un sussidio per l'assistenza domiciliare sarà più facile poiché il limite di reddito, attualmente fissato a 6 volte il minimo

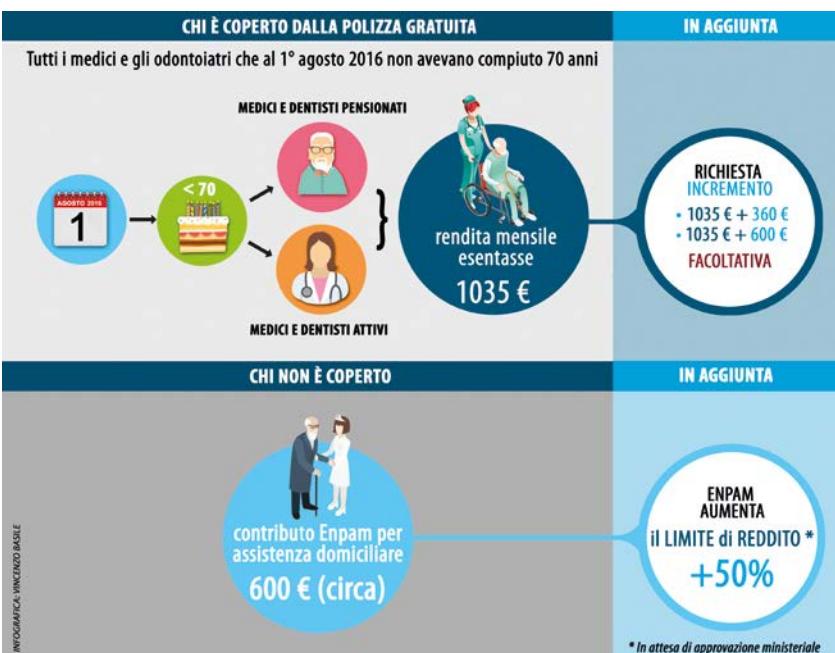
Inps, sarà aumentato del 50 per cento. In altre parole, potrà fare domanda anche chi avrà un reddito fino a 9 volte il minimo Inps (quasi 59 mila euro per un nucleo familiare di una persona). Questa nuova agevolazione entrerà in vigore appena i ministeri vigilanti avranno approvato la delibera Enpam che l'ha istituita. ■

**\*\*Non sono coperti dalla polizza Ltc:**  
i medici e i dentisti che al 1° agosto 2016 avevano già una pensione d'invalidità; i pensionati a cui è stata estesa la polizza nel 2017 ma che hanno perso l'autosufficienza prima del 28 febbraio 2017; i medici e i dentisti che al momento dell'inizio della copertura si trovavano nello stato di non riuscire a svolgere almeno una delle sei attività ordinarie della vita quotidiana oppure già affetti da patologia nervosa o mentale dovuta a causa organica (come per esempio Parkinson o Alzheimer).

**Nota bene:** la copertura Ltc riguarda i medici e gli odontoiatri (non i familiari).

## PER SAPERNE DI PIÙ

Per maggiori informazioni è possibile consultabili le schede "LTC – Long term care" e "Chiedere un aiuto economico" pubblicate all'indirizzo [www.enpam.it/comefareper](http://www.enpam.it/comefareper)





# Via libera al pagamento delle pensioni in cumulo gratuito

**L**a Fondazione Enpam ha liquidato ad aprile la prima pensione in cumulo. Si conclude così l'attesa dei medici e degli odontoiatri che da oltre 15 mesi aspettavano che si chiarissero le modalità di attuazione di questa nuova modalità, formalmente in vigore dal 1° gennaio 2017.

Nel caso specifico, la prima pensione è stata liquidata a una dottoressa che aveva presentato la pro-

Trovato l'accordo Casse e Inps per rendere operativa la Legge

pria domanda all'Inps da quasi un anno. Appena ricevuti i dati dall'istituto pubblico, gli uffici di Enpam hanno completato la pratica in tre giorni.

“Abbiamo mantenuto le promesse fatte – dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti -. La mediazione di cui siamo stati protagonisti ha permesso di sbloccare la situazione.

Ora rapidamente potranno essere liquidate tutte le pensioni di chi ha fatto richiesta”.

La mediazione menzionata dal presidente riguarda i costi amministrativi (65,04 euro) che Inps aveva chiesto alle Casse dei professionisti di pagare. L'accordo finale tra l'istituto pubblico e l'associazione degli enti di previdenza privati (Adepp) ha previsto che la questione sia definita in una fase successiva, permettendo di dare il via alla liquidazione delle pensioni. Resta comunque chiaro che in ogni caso gli iscritti non dovranno sborsare nulla, né ora né in futuro.

“Quella di pagare immediatamente le pensioni è una scelta saggia che sostenevamo da tempo – ha detto il presidente dell'Adepp e dell'Enpam Alberto Oliveti -. Prima si soddisfano le legittime esigenze degli aventi diritto e poi, valutando insieme l'andamento delle pratiche, si determi-

## LA PENSIONE PER CHI SCEGLIE IL CUMULO

### REQUISITI PER LA PENSIONE NEL 2018

#### VECHIAIA

66 anni e 7 mesi con 20 anni di contribuzione

QUOTA ENPAM  
Si aggiunge dai 68 anni

#### ANTICIPATA

UOMINI: 42 anni e 10 mesi di contribuzione (a prescindere dall'età)

DONNE: 41 anni e 10 mesi di contribuzione (a prescindere dall'età)

A differenza dei requisiti Enpam che valgono dal 2018 in avanti, i requisiti Inps sono destinati a salire in considerazione della crescita della speranza di vita a cui sono correlati



## Previdenza

na cosa spetta, e a chi, nel rispetto delle leggi vigenti, relativamente agli oneri di gestione.”

“Vorrei comunicare tutta la mia vicinanza ai pensionati che hanno atteso tanto e ringraziare i Presidenti di tutti gli enti coinvolti per il lavoro svolto”, ha aggiunto Olivetti.

La convenzione firmata con l’Inps stabilisce che la domanda debba esser fatta all’Ente di previdenza di ultima iscrizione. In caso di iscrizione a più Casse/Enti, il richiedente potrà scegliere a chi presentare domanda.

Sarà poi l’Inps a fornire la procedura automatizzata che prevede, tra l’altro, l’accertamento del diritto e la misura della pensione.

Alla Cassa spetterà quindi il compito di calcolare la quota di sua competenza spettante all’iscritto a cui infine l’Inps erogherà un unico assegno.

### LE REGOLE DEL CUMULO

Si possono cumulare i periodi accreditati presso gestioni diverse che non sono coincidenti temporalmente.

Il cumulo può essere chiesto solo dai medici e gli odontoiatri che non sono già pensionati né con l’Enpam



La conferenza stampa Adepp-Inps di presentazione della convenzione quadro



Il vicepresidente vicario dell’Enpam Giampiero Malagnino incontra gli iscritti durante una manifestazione di protesta davanti alla sede dell’Inps

né con altri enti di previdenza obbligatoria.

### REQUISITI ENPAM SPESO PIÙ FAVOREVOLI

Per la **pensione anticipata** in cumulo valgono i requisiti della legge

Fornero, per cui gli uomini possono chiedere il pensionamento con 42 anni e 10 mesi di contribuzione, che diventano 41 anni e 10 mesi per le donne. In entrambi i casi si devono avere 30 anni di anzianità dalla laurea.

Da notare però che i requisiti dell’Enpam sono quasi sempre più favorevoli di quelli della legge Fornero. Infatti, non scegliendo il cumulo, sia gli uomini che le donne possono chiedere la pensione anticipata Enpam già con 42 anni di contribuzione indipendentemente dall’età oppure con soli 35 anni di contributi a partire dai 62 anni di età. Per la **pensione di vecchiaia** invece i requisiti di uscita sono quelli validi per le singole gestioni: la parte di pensione Inps si matura al raggiungimento dei requisiti pubblici di

### REQUISITI PER LA PENSIONE NEL 2018

#### VECCHIAIA

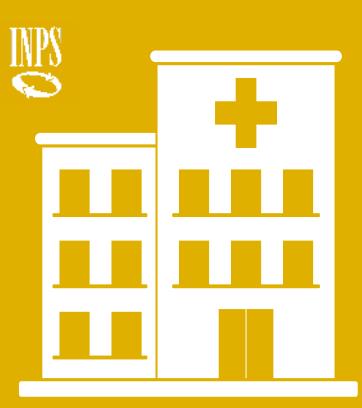
66 anni e 7 mesi con 20 anni di contribuzione

#### ANTICIPATA

UOMINI: 42 anni e 10 mesi di contribuzione (a prescindere dall’età)

DONNE: 41 anni e 10 mesi di contribuzione (a prescindere dall’età)

A differenza dei requisiti Enpam che valgono dal 2018 in avanti, i requisiti Inps sono destinati a salire in considerazione della crescita della speranza di vita a cui sono correlati



### DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

contribuzione e di età (quest'anno: 66 anni e 7 mesi) e la parte Enpam con i requisiti della Fondazione (età: 68 anni). Di conseguenza non si riceverà subito una pensione intera ma si otterrà prima la quota Inps e il resto successivamente.

Ricorrere a quest'opzione quindi potrebbe non essere necessario. Infatti se si raggiungono autonomamente i requisiti nell'una e nell'altra gestione, i due assegni si otterrebbero comunque. In questo caso la soluzione più rapida e flessibile sarebbe quella di fare domanda a



*Tito Boeri insieme al presidente Alberto Oliveti*

ciascun ente separatamente.

Per esempio, chi ha 20 anni di contributi all'Inps, riceverebbe la sua pensione a 66 anni e 7 mesi di età. A 68 anni arriverebbe poi comunque la pensione di vecchiaia Enpam (o al limite la restituzione dei contributi).

Un ulteriore motivo per percorrere il doppio binario e non il cumulo è anche la possibilità, data dall'Enpam, di continuare a lavorare in convenzione fino a 70 anni.

Per chi ha spezzoni Inps che rischia di perdere esistono comunque altri strumenti, oltre al cumulo, come la ricongiunzione o la totalizzazione. ■

## REQUISITI PER LA PENSIONE DAL 2018

<b>QUOTA A - TUTTI</b>	<b>VECCHIAIA</b>	<b>ANTICIPATA</b>
	Dal compimento dei 68 anni	65 anni di età <i>solo per chi è ancora iscritto alla gestione e ha almeno 20 anni contribuzione</i>
<b>QUOTA B - LIBERI PROFESSIONISTI</b>	<b>VECCHIAIA</b>	<b>ANTICIPATA</b>
	Dal compimento dei 68 anni	Dal compimento dei 62 anni con almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (e 30 anni di anzianità laurea) <i>oppure indipendentemente dall'età con 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta e 30 anni di anzianità di laurea</i>

## FONDO DI PREVIDENZA GENERALE



*Un momento della manifestazione di protesta davanti all'Inps*

## REQUISITI PER LA PENSIONE DAL 2018

<b>VECCHIAIA</b>	<b>ANTICIPATA</b>
Dal compimento dei 68 anni	Dal compimento dei 62 anni con almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (e 30 anni di anzianità laurea) <i>oppure indipendentemente dall'età con 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta e 30 anni di anzianità di laurea</i>

## FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA E ACCREDITATA



# ADDIO A EOLO PARODI

## ex presidente Enpam

Ha guidato l'Ente dal 1993 al 2012, dalla privatizzazione alla ripresa economica dopo il commissariamento della Fondazione

**L**o scorso 3 aprile, alla soglia dei 92 anni, si è spento Eolo Parodi, alla guida dell'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri per quasi un ventennio, dal 1993 al 2012. Gli anni della sua presidenza dell'Enpam restano nella storia come quelli del passaggio alla privatizzazione e della ripresa economica, dopo il difficile periodo che portò al commissariamento dell'Ente.

Eolo Parodi, infatti, entrò all'Enpam nel 1993 come vicecommissario, per poi diventare presidente dopo pochi mesi.

Parodi, nato a Genova-Sestri Ponente nel 1926, fu medico ospedaliero per quasi quarant'anni, di cui 26 da primario. Negli anni Ottanta fu anche alla guida dell'Istituto tumori di Genova.

Nella sua lunga vita da medico coniugò sempre l'impegno professionale e scientifico con quello politico di difesa della categoria ai vari livelli istituzionali.

Fu segretario generale del Simma, il sindacato dei medici ambulatoriali, dal quale nel '68 si generò il Sumai, di cui fu il fondatore. Prima di approdare all'Enpam fu presidente della Fnomceo dal 1977 al 1992.



Coniugò sempre l'impegno professionale con quello politico in difesa dei medici

1



2



4



3



5

Per quindici anni, dal 1984 al 1999, è stato parlamentare europeo a Bruxelles.

Dal 2001 al 2006, tornato in Italia, ha fatto il deputato, ricoprendo il ruolo di membro della Commissione affari sociali della Camera. «È stato una grande figura di medico, dirigente e politico – dice

**1:** Eolo Parodi; **2:** Parodi a una manifestazione in onore delle pubbliche assistenze genovesi; **3:** Con il ministro della sanità Camillo Ripamonti al Congresso del Sumai nel 1969; **4:** Jos María Gil Roble presidente del Parlamento europeo dal 1997 al 1999 consegna a Parodi una medaglia ricordo; **5:** Pierre Pflimlin (presidente del Parlamento europeo dal 1984 al 1987) mentre discute con Parodi nel corso di una riunione a Strasburgo della commissione trasporti

Giampiero Malagnino, che di Eolo Parodi è stato vicepresidente all'Enpam sin dall'anno 2000 –. I medici e gli odontoiatri lo ricordano per le sue battaglie a difesa del Ssn e della dignità dei medici. Questo suo impegno mi è stato di grande insegnamento”.

Dell'Ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri, che considerava come il suo impegno primario, disse “rimarrà florido se riuscirà a conservare la libertà, anche se opportunamente vigilata dai ministeri competenti”.

Negli anni sono tante le occasioni in cui la sua esistenza si è incrociata, in qualità di rappresentante della sanità italiana, con quella dei personaggi che hanno segnato la Storia del Paese dal secondo dopoguerra in poi.

Da quelle più istituzionali, come gli incontri con il Papa (sia Paolo VI che Giovanni Paolo II) e con diversi presidenti della Repubblica (Sandro Pertini, Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi), fino a quelle più curiose come quando, da medico, fu alla ruota di Fausto Coppi sulle strade della riviera ligure di ponente.

Indimenticabile, per chi ha combattuto le battaglie dei medici, la marcia di protesta del febbraio 1986 quando Eolo Parodi fu alla guida di un corteo di migliaia di colleghi. Il capo del Governo Bettino Craxi accolse le richieste.

Tra le molte le onorificenze ricevute c'è la medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica e il primo Premio internazionale 'Esculapio' Scienza della Medicina. È stato anche Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. ■



**1: Eolo Parodi con centinaia di medici all'udienza di Papa Paolo VI; 2: Consegna di una medaglia ricordo al presidente della Repubblica Luigi Scalfaro in visita all'Enpam; 3: Parodi al quirinale ricevuto dal presidente Carlo Azeglio Ciampi; 4: Con papà Giovanni Paolo II; 5: Al quirinale con Sandro Pertini; 6: Parodi con Francesco Cossiga; 7: Con Danilo Poggiolini e Giorgio Bogi alla marcia di protesta dei medici nel febbraio 1986; 8: Parodi succhia la ruota a Fausto Coppi sulle strade della riviera ligure di ponente**



## Olivetti: "Per l'Enpam una persona fondamentale, ha segnato un passaggio epocale"

di Alberto Olivetti

**L**a prima volta che vidi Eolo Parodi all'opera come figura istituzionale fu nel 1988, durante un congresso nazionale della Fimmg a Courmayeur, mitico per chi vi prese parte. Donat Cattin, infatti, allora ministro della sanità, aveva deciso di stralciare alcune prestazioni di particolare impegno professionale (pipp), da lui stesso accordate in un primo tempo nel testo delle convenzioni.

Mario Boni, il segretario nazionale della Fimmg, lo accusò di non essere stato un uomo di parola. Al suo arrivo al congresso, prima di iniziare il suo intervento il ministro pretese le scuse. La platea prese letteralmente fuoco. Volarono parole forti, c'era persino chi agitava gli ombrelli.

Fu a quel punto che prese la parola Eolo Parodi, come presidente della Fnomceo. Irruppe nella scena con un piglio quasi teatrale: fece l'agnello sacrificale, chiese scusa a nome di tutti, ma tuonò "tu devi parlare, devi parlare!", rivolto a Donat Cattin. La tensione si affievolì in qualche modo e la discussione riprese.

### "Ha improntato la mia vita, oltre quella della Fondazione"

Dopo averlo conosciuto come presidente della Federazione, lo ritrovai in Enpam nel 1993. Io da alcuni anni rappresentavo l'Ordine di Ancona come delegato nei consigli nazionali e facevo parte della Consulta dei medici di medicina generale, lui entrò come vicecommissario.

Parodi è stato per l'Enpam una persona fondamentale, segnandone un passaggio epocale. Negli anni in cui ho lavorato al suo fianco come esperto di previdenza, gli ho sempre portato rispetto con impegno leale. Ha improntato la mia vita, oltre quella dell'Enpam, e ora lo voglio ricordare com'era nel pieno delle sue forze. Potente, generoso e profondamente affettivo. ■

**In alto:** Eolo Parodi con l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato e Alberto Olivetti; **In basso in senso orario:** con Olivetti e Stefano Falcinelli; con Mario Monti; con l'expresidente dell'Ordine dei medici di Roma Benito Meledandri; con Giampiero Malagnino, che di Eolo Parodi è stato vicepresidente all'Enpam sin dall'anno 2000



## MAGI (SUMAI): "UNA FIGURA DI RIFERIMENTO"

**P**er gli specialisti ambulatoriali interni non ha bisogno di presentazioni essendo stato nel 1968, come segretario generale del Simma, il fondatore del Sumai Assoprof. "Con Eolo Parodi se ne va, per noi specialisti ambulatoriali Interni, una figura di riferimento. Infatti, da segretario generale del Simma fondò nel 1968 il Sumai, creando un nuovo modello di contratto innovativo, appunto il contratto Sumai, un contratto libero professionale con le caratteristiche della para-subordinazione con le tutele della dipendenza. Uomo lungimirante, amante della professione,



ha lavorato sempre per l'unità della categoria medica come Presidente della Fnomceo prima e dell'Enpam poi. Un uomo carismatico, sarcastico, grande mediatore".

Così si è espresso Antonio Magi, segretario generale del Sumai Assoprof e presidente dell'Ordine di Roma. Magi ha aggiunto che è la lunga storia professionale e politica di Parodi a parlare per lui, "e a quel-

la storia tutti noi medici dobbiamo qualcosa".

L'azione di Parodi "ci è sempre stata vicino e spesso ci ha ispirato, consigliato e guidato. In questo momento così difficile



Eolo Parodi al XXVII Congresso Nazionale Sumai (Fiuggi 13-16 ottobre 1994)

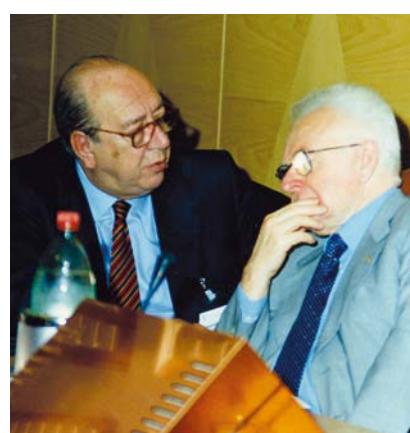
per la sua famiglia a nome di tutto il Sumai voglio esprimere la nostra vicinanza ai suoi cari", ha concluso. ■

## ANELLI (FNOMCEO): "RACCOGLIERE LA SUA TESTIMONIANZA PER UNA VERA RIFORMA DEL SSN"

**P**er la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Eolo Parodi "è stato un grande presidente". Parodi ha guidato la Fnomceo per 15 anni, dal 1977 al 1992, "un periodo difficile - ha detto Filippo Anelli, presidente della Federazione - ma anche esaltante, di riforme sostanziali. Parodi ha assistito alla nascita del nostro Servizio Sanitario Nazionale, nel 1978, e ha traghettato i medici dal sistema mutualistico a quello universalistico così come lo conosciamo oggi. Ha vissuto la trasformazione della Fnom in Fnomceo, con l'istituzione, nel 1985, della professione sanitaria di Odontoiatra".

"Una vita da medico - continua Anelli - vissuta pienamente in tutte le espressioni della professione, quella da ospedaliero, da primario, da direttore dell'Istituto Tumori di Genova, da ordinista, da Presidente Fnomceo e Enpam e da politico. Lascia in tutti noi un ricordo indelebile, e una forte testimonianza".

Anelli cita lo stesso Parodi.



"Non potendo certo dimenticare quello che sono stato e professionalmente sono - diceva - mai verrà meno il mio impegno a fianco dei medici e dei cittadini per una sanità in cui l'uomo, con le sue ansie e le sue speranze, torni ad essere l'esclusivo fine del nostro agire".

Questa testimonianza "la vogliamo raccogliere, per una vera riforma del nostro Servizio sanitario Nazionale", ha concluso il presidente Fnomceo, che il 13 aprile scorso ha ricordato Parodi con un omaggio in occasione dell'apertura della riunione del Comitato centrale. ■

Eolo Parodi con Aldo Pagni (ex presidente della Fnomceo)



# I TUOI COLLEGHI IN PARLAMENTO

Sono 36 i camici bianchi che siedono nei banchi di Camera e Senato. Tanti gli eletti per la prima volta

*a cura di Marco Fantini, Antioco Fois, Maria Chiara Furlò, Paola Garulli, Silvia Gasparetto, Andrea Le Pera e Laura Petri. Infografica di Paola Antenucci*

**I**camici bianchi sono la quinta categoria più rappresentata in Parlamento. Tra gli eletti lo scorso 4 marzo, venti siederanno alla Camera, mentre altri 16 saranno distribuiti tra i gruppi di palazzo Madama. A raccogliere tra i propri rappresentanti il maggior numero di medici è il Movimento 5 Stelle, con 19 dottori eletti. A seguire 8 per Forza Italia, tre a testa per il Partito Democratico e la Lega, uno per Noi per l'Italia-Udc, Movimento associativo italiani all'estero e Union Valdôtaine. Si aggiunge, fuori dal computo, una studentessa di Medicina, Francesca Anna Ruggiero, 33 anni, eletta alla Camera per il M5S. Tra i nuovi colleghi 25 sono uomini, 11 le donne. La regione che ha premiato in misura maggiore i candidati in camice bianco è la Campania con 8 eletti, seguita da Sicilia (5), Lombardia (4), Lazio (3) Calabria,

Puglia, Piemonte, Emilia Romagna e Sardegna (2 a testa), Molise (1), Friuli Venezia Giulia (1), Valle d'Aosta (1), Liguria (1), Veneto (1) e circoscrizione Ester (1).

## AVVOCATI PRIMI

Con 36 rappresentanti i camici bianchi si collocano solo in settima posizione nella classifica delle categorie professionali rappresentate a Montecitorio e Palazzo Madama. I primi, come da tradizione, restano gli avvocati con esattamente 132 scranni occupati. Salgono sul podio anche gli imprenditori con 116 eletti e gli impiegati con 114. Con 90 parlamentari gli insegnanti e i docenti universitari si collocano in quarta posizione, seguiti dai consulenti e giornalisti quasi a pari merito (45 e 44). Tornando a camici bianchi, oltre a volti noti e con esperienza politica alle spalle - come Paola Binetti (psichiatra), Rossana Boldi (odontostomatologa),

Roberto Calderoli (odontoiatra), Graziano Del Rio (endocrinologo), Emilio Floris (medico del lavoro, cardiologo e radiologo), Giulia Grillo (medico legale), Albert Lanièce (medico di famiglia), Marco Marin (odontoiatra), Gianni Pittella (medico legale), Maria Rizzotti (chirurgo plastico), Paolo Russo (oculista) e si aggiungono numerosi colleghi alla prima avventura in Parlamento. Tra loro la più giovane è Rosa Menga, 25 anni di Foggia, eletta alla Camera per il M5S, laureata all'Università Campus Bio-Medico di Roma, frequentante il corso di specializzazione in Medicina generale. Anche se al debutto, qualche idea sui temi sanitari su cui intervenire politicamente c'è già. Le proposte dei neo eletti vanno dalle borse di studio per la medicina generale alla spesa per il Ssn, passando per il contrasto alle ludopatie e un sistema integrato tra sanie sociale a tutela dei bambini. ■

## Dalla più giovane alla futura collega

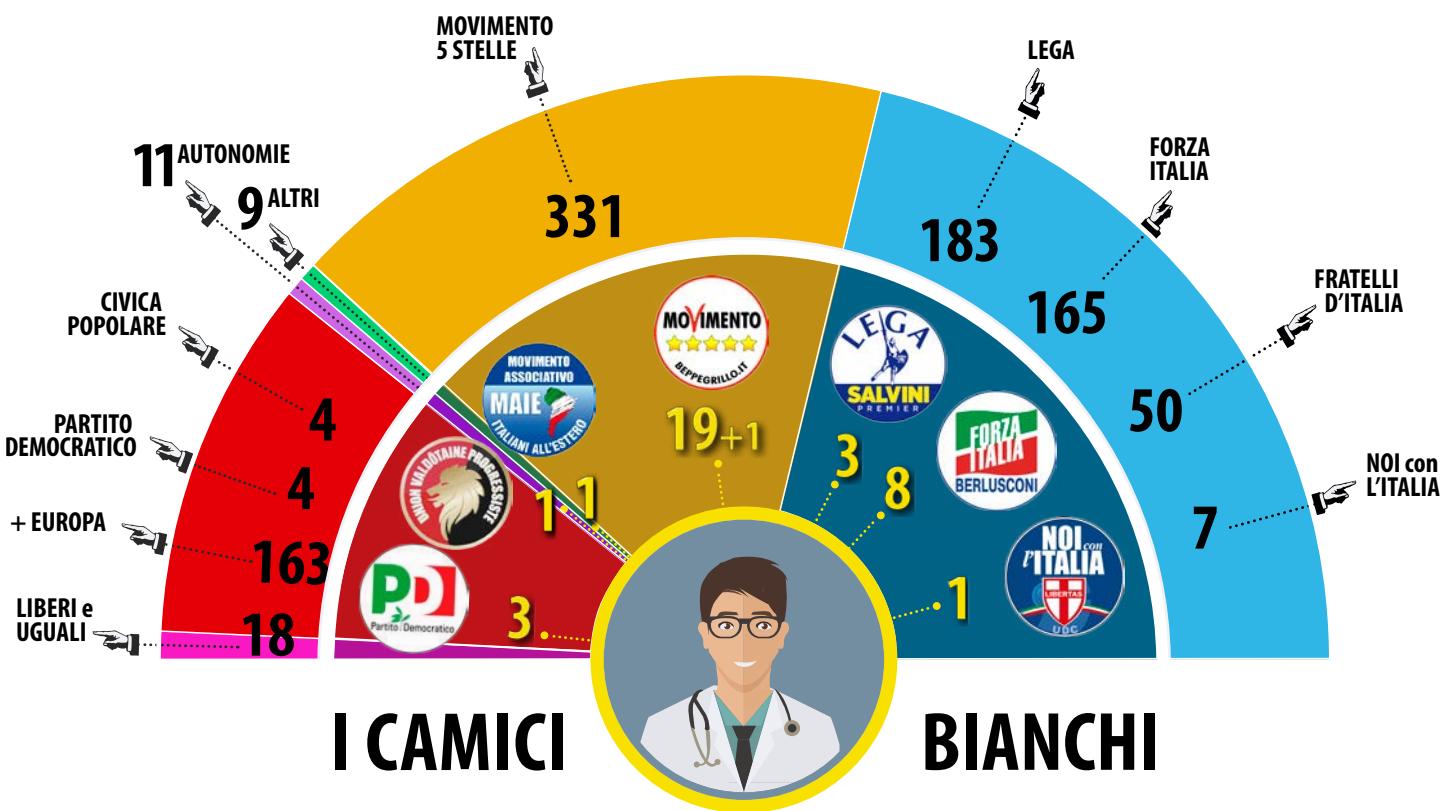
Da **Rosa Menga** (prima da sinistra), con i suoi 25 anni la più giovane eletta, ad **Anna Maria Cavallaro** (ultima in basso a destra), studentessa in medicina e futura collega. Entrambe appartengono al M5S come gli onorevoli e senatori in camice bianco qui di seguito: **Manuel Tuzi**, laureato a La Sapienza di Roma, **Luigi Di Marzio**, ex direttore sanitario, **Paolo Ficarra**, 36 anni, odontoiatra, **Gaspare Antonio Marinello**, ospedaliero nell'area Emergenza, **Raffaele Mautone**, specialista in Pediatria e malattie infettive, **Carmelo Massimo Misiti**, chirurgo ortopedico,



**Silvana Nappi**, medico di medicina generale, **Pino Pisani**, radiologo, **Nicola Provenza**, gastroenterologo, **Pierpaolo Sileri**, chirurgo dell'apparato digerente e ricercatore, **Giorgio Trizzino**, direttore medico sanitario. Per la Lega Nord è stata rieletta l'odontostomatolo-

ga **Rossana Boldi**. Appartengono invece a Forza Italia l'odontoiatra **Marco Marin**, l'oculista **Paolo Russo** e **Laura Stabile**, direttore di struttura complessa della medicina d'urgenza. All'estero è stato confermato **Mario Alejandro Borghese** (Maie).

## I DEPUTATI E I SENATORI ELETTI



# Dalla ricerca al Ssn: parola ai camici Cinquestelle

**U**n'oncologa e ricercatrice del Cnr, il direttore sanitario di un centro di riabilitazione, due neurologhe in servizio presso il Servizio sanitario, un medico legale e uno pneumologo. Sono alcuni dei medici eletti in Parlamento tra le file del Movimento 5 Stelle. Al Giornale della Previdenza hanno raccontato cosa intendono realizzare durante la legislatura.

“Ho deciso di impegnarmi politicamente perché credo che si debba difendere la sanità pubblica, oggi minacciata da speculazioni che vorrebbero renderla un business a discapito del benessere collettivo”, spiega la neurologa bergamasca

**Fabiola Bologna**, 45 anni, sottolineando quanto tenga al fatto che cultura e ricerca scientifica siano

valorizzate.

L'obiettivo di **Maria Domenica Castellone**, 43 anni, oncologa e ricercatrice Cnr eletta al Senato, è invece quello di ripristinare fondi adeguati, ar-

ginare la ‘fuga dei cervelli’ e promuovere “tavoli tecnici con medici e ricercatori per avanzare proposte concrete

che tengano conto delle difficoltà locali”.

**Giulia Grillo**, 42 anni, catanese, medico legale, capogruppo in pectore del Movimento 5 Stelle alla Camera ha già un mandato alle spalle nel quale si è concentrata, in primis, “sul ramo farmaceutico”,



mento della sanità pubblica alla digitalizzazione.

Per il futuro, ritiene “fondamentale investire strutturalmente nella prevenzione sanitaria”, considerata la “via maestra per ridurre l’incidenza delle malattie. È evidente che ciò, a cascata, incide sull’ospedalizzazione e sui costi del Ssn”. Ultimo punto “disatteso” nella scorsa legislatura “e non più rinviabile” è quello delle assunzioni di personale medico e infermieristico.

**Nicola Grimaldi**, 37 anni, è stato eletto alla Camera ed è specialista in Igiene e medicina preventiva. Nel suo nuovo ruolo parlamentare, assicura, “non tralascerò alcuna tematica, ma sicuramente cercherò di dare il mio contributo per quanto concerne sanità e ambiente. Da direttore sanitario, conosco a fondo le dinamiche, quindi metterò le mie conoscenze in campo

per il miglioramento del Servizio sanitario nazionale. Allo stesso tempo, spero vivamente di poter dare un efficace contributo alla risoluzione delle problematiche ambientali che affliggono il nostro territorio”.

**Leda Volpi**, 38 anni, livornese, si è specializzata in neurologia e ha un dottorato di ricerca in Neuroscienze. “Vedo

tutti i giorni quanto sia difficile per un medico ospedaliero e per un infermiere portare avanti il loro lavoro in condizioni proibitive – spiega –. I tagli alla sanità e il blocco del turnover hanno messo in ginocchio il Servizio sanitario nazionale”. La Sanità è in cima alle questioni di cui vorrebbe occuparsi. “L’obiettivo è ridare fondi adeguati e sbloccare il turn-over, ma anche eliminare gli sprechi dell’impatto cattive gestioni”.

**Per Alberto Zolezzi**, 43 anni, è la seconda esperienza parlamentare. Tracciando un bilancio del suo primo mandato, il pneumologo nato a Lavagna (Genova) rivendica quanto fatto: “La valutazione di impatto sanitario, anche se solo per grandi impianti nuovi, è entrata nella normativa italiana grazie al mio emendamento al collegato ambientale alla legge di stabilità 2015”. Fra i temi che vuole affrontare nella prossima legislatura c’è quello dell’antibiotico-resistenza. ■



## Difendere la sanità pubblica da chi vorrebbe renderla un business



## Forza Italia, sostenibilità e occhi al territorio

**C**i sono quattro neoeletti e due veterani nella pattuglia di camici bianchi eletti per Forza Italia in Senato. Gli azzurri che siedono a Palazzo Madama in questa legislatura sono: una specialista in chirurgia plastica, due giovani medici calabresi, un cardiologo, un ex medico dell'aeronautica e una direttrice di struttura complessa di medicina d'urgenza. Questa squadra può contare sull'apporto di **Maria Rizzotti**, classe 1953, piemontese, lunga esperienza nel pubblico e nel-



la libera professione come specialista in Chirurgia plastica, al suo terzo mandato da parlamentare. "Credo nella politica come un servizio, come la professione per un medico, e spero di poter mettere a disposizione la mia professionalità ed esperienza acquisita" dice la senatrice azzurra. **Giuseppe Mangialavori**, 43 anni, è invece una new entry nella pattuglia di medici portata in Parlamento da Forza



Italia. Radiologo e senologo, esercita nella sua città, Vibo Valentia. La sua Calabria, ricorda, è ancora sottoposta a commissariamento e "bisognerà lavorare duro per risolvere la situazione e cercare di uscirne". Quello che si può fare a livello centrale, spiega, è "cambiare approccio, perché" in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, c'è ancora "troppo ospedale e poco territorio, che invece va valorizzato per aiutare anche l'ospedale

a svolgere bene il suo compito". L'altro calabrese è **Marco Siclari**, specializzato in sanità pubblica,



ha 40 anni ed è il più giovane medico eletto a Palazzo Madama. Il neosenatore annuncia

che porterà al più presto la questione della sostenibilità del Ssn all'attenzione dei suoi colleghi parlamentari "sperando che ci siano le condizioni, dal punto di vista finanziario, per poter alzare questa percentuale di qualche punto".

Nel team di Forza Italia a Palazzo Madama è stato rieletto anche **Emilio Floris**, 73 anni, specializ-



zato in medicina del Lavoro, Cardiologia e Radiologia, ora in pensione, già presidente

Aiop e sindaco di Cagliari per dieci anni. Anche a lui sta a cuore il tema lo stesso tema di Siclari: "Siamo molto preoccupati per la futura sostenibilità, universalità ed equità del sistema".

**Antonio Barboni**, 58 anni, libero professionista, ex medico dell'Aeronautica è invece una new entry in Senato dove - dice - "seguirò con particolare attenzione i temi



della legislazione relativa alla medicina del lavoro e, per esempio, al codice della strada".

Prima volta in Senato anche per **Laura Stabile**, 61 anni, direttore di struttura complessa della medicina d'urgenza all'ospedale Cattinara di Trieste dal 2010, già segretario dell'Anaa-ASSOMED per il Friuli Venezia Giulia. "Come sindacalista mi sono occupata moltissimo delle difficoltà del nostro servizio sanitario. Molte questioni sono emerse dopo la riforma sanitaria regionale del 2014 che ha tagliato pesantemente i servizi con l'obiettivo di aumentare le cure territoriali che in realtà non è riuscito". Sempre a Palazzo Madama ma con "Noi Con l'Italia-Udc" è stata rieletta



**Paola Binetti**, 75 anni, psichiatra, già deputata e senatrice. "La mia battaglia più

caratterizzante è quella della legge sulle cure palliative", racconta la senatrice aggiungendo che un'altra materia su cui continuerà a puntare è la revisione del piano di studi in Medicina.

Alla Camera, per Forza Italia, c'è invece **Gloria Saccani Jotti**, 61 anni, specialista in Anatomia patologica e professore di Patologia clinica, fra le

altre cose anche membro del cda del Cnr. Tra le sue priorità c'è "agire senza indugio" per controllare l'emorragia della spesa sanitaria". ■



# Delrio, Siani e Pittella camici bianchi del Pd

**M**inistro delle Infrastrutture nei governi Renzi e Gentiloni e tra i candidati più considerati per la corsa alla segreteria che prenderà il via una volta formato il nuovo esecutivo, l'endocrinologo

### Graziano Delrio

a 58 anni è stato eletto nuovo capogruppo del Partito Democratico alla Camera. Sempre a Montecitorio, alle ultime elezioni politiche tra i parlamentari del Pd figura anche **Paolo Siani**, 62enne pediatra, noto per essere il fratello di Giancarlo, il giovane cronista del "Mattino" di Napoli ucciso dalla camorra nel 1985. È primario all'Ospedale Santobono di



Napoli e presidente della fondazione Polis della Regione Campania, che si occupa di legalità.

Benché volto nuovo nell'emiciclo parlamentare non esita a dire "la politica la faccio già in ospedale, curando i bambini e offrendo alla mamme il meglio possibile". "Vorrei farmi promotore – continua – di una proposta di legge che tuteli il bambino dalla nascita". Un sistema integrato tra sanità e sociale che "aiuti nell'essere precisi nelle vaccinazioni, regolari nell'alimentazione, puntuali nelle presenze a scuola e che trasmetta così un senso di legalità ai bambini

nati nei quartieri difficili, infestati dai clan della criminalità organizzata".

Al Senato, invece, è stato eletto **Gianni Pit-**



**tella**, 59 anni, politico di lungo corso, specializzato in Medicina legale e forense, che ha lasciato il parlamento europeo, dove aveva l'incarico di capogruppo S&D, per dedicarsi ai lavori di Palazzo Madama. Nel corso degli anni di attività politica in ambito europeo "si è impegnato – si legge nel breve ritratto sul suo sito Internet personale – a combattere le diseguaglianze attraverso il sostegno alla crescita e all'occupazione nell'Ue". "Occorre rafforzare il nostro welfare state – commenta il senatore – in particolare in materia di garanzia del diritto alla salute". Gli obiettivi dichiarati sono garantire "cure di qualità per tutti, gratuite per i più deboli come vuole la Costituzione" anche attraverso "risorse adeguate per il Ssn".



### UNION VALDÔTAIN

Eletto in coalizione con il Pd è **Albert Lanièce**, 52 anni, medico di medicina generale, al secondo

mandato al Senato con la lista Vallée d'Aoste nel collegio unico della regione autonoma, ex assessore regionale alla Sanità. Nella precedente legislatura ha fatto parte della commissione Sanità, Ambiente e Bilancio.

Per Lanièce nella legislatura appena iniziata l'obiettivo è "mantenere almeno quello che già è disponibile o incrementare il Fondo sanitario nazionale, che a ora è fanalino di coda dei grandi Paesi europei". Crisi economica e revisione della spesa hanno ridotto le risorse a disposizione, portando il sistema al limite di rottura. "È necessario evitare, nel nome della razionalizzazione, un ulteriore assottigliamento del Fondo. In commissione abbiamo chiesto di agganciarlo al Pil, in modo da permetterne un incremento proporzionale alla crescita economica del Paese". ■

## IL PRIMO (E UNICO) LEGHISTA SARDO IN PARLAMENTO È UN OCULISTA DI CAGLIARI

**I**l primo e unico parlamentare della Lega eletto in Sardegna è Guido De Martini, 62 anni, oculista nel poliambulatorio di Cagliari. È la sua prima esperienza alla Camera, ma sembra avere già le idee molto chiare. Secondo De Martini il Ssn ha assunto un'impronta eccessivamente manageriale che va ad influire negativamente sulla qualità delle prestazioni sanitarie erogate. "Un servizio pubblico come la Sanità – dice – non può essere legato in maniera così vincolante alle



La qualità del servizio al cittadino viene prima di tutto

logiche di bilancio". Il neo-deputato ritiene che solo l'amministrazione pubblica possa farsi carico di un servizio come la tutela della salute pubblica, assecondando una capacità di spesa non vincolata ad obiettivi di profitto. "Bene la razionalizzazione delle spese, ma con la consapevolezza che prima viene la qualità del servizio al cittadino". La sua cura per il Ssn? Ridiscutere gli accordi europei per allenare i vincoli sulla spesa pubblica. ■



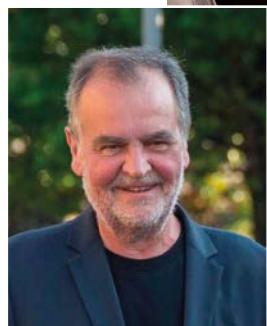
# Un dentista alla vice presidenza del Senato

Roberto Calderoli ricopre questa carica da quattro legislature, ma ha continuato a lungo a svolgere la sua professione

**D**el suo ruolo da ministro e nome di peso della politica italiana, in quasi 25 anni di attività parlamentare i giornali hanno dato ampia testimonianza. Ma Roberto Calderoli, da pochi giorni rieletto per la quarta volta vicepresidente del Senato, ha continuato a lungo a svolgere anche la professione di odontoiatra. Un'attività che vede impegnata da generazioni la sua famiglia e a cui il senatore ha rinunciato solo per un incidente avvenuto quasi quattro anni fa. «Stava salendo sull'aereo per andare a Roma – racconta Clara, sorella e collega – quando cadendo ha riportato la frattura di due dita della mano destra. Per un dentista è lo strumento di lavoro principale e lui da allora non si è più sentito sicuro. Non ha più voluto neanche tentare di rientrare in studio».

Il nonno, Guido Calderoli, si era laureato a Vienna nel 1921 e aveva fondato il Movimento autonomista bergamasco

Le passioni per l'odontoiatria e la politica non sono una prerogativa esclusiva all'interno della sua famiglia. Il nonno, Guido Calderoli, si era laureato a Vienna nel 1921 e aveva fondato il Movimento auto-



nomista bergamasco, le cui posizioni si erano meritate nel 1948 una pubblica reprimenda di Giovanni Guareschi dalle pagine del *Candido*.

Dei suoi dieci figli, in quattro hanno aperto un proprio studio dentistico, così come hanno deciso di fare anche tre fratelli del senatore leghista. «Roberto si è specializzato in chirurgia maxillo-facciale, ha sempre avuto una predilezione per il lavoro in ospedale – prosegue Clara Calderoli – ma dopo la prima elezione nel 1994 lo ha dovuto abbandonare.

Ha mantenuto solo una piccola clientela di affezionati, li chiama ‘i miei vecchietti’, seguendoli in studio fino all’incidente».

Di argomenti romani, invece, tra le mura domestiche il senatore non

**“In casa la politica non esiste, guai se tocchiamo l’argomento”**

ha mai voluto parlare. «Guai se tocchiamo l’argomento, con noi la politica non esiste – conclude la sorella Clara –. La sera prima delle ultime elezioni mi ha detto di essere un po’ stanco per via della campagna elettorale, ma ha subito cambiato argomento. Abbiamo parlato di quello che gli piacerebbe fare quando andrà in pensione».

Una scelta rimandata, almeno fino alla fine della 18esima legislatura. ■



# Gestione Enpam promossa dalla Corte dei Conti

Il patrimonio ha raggiunto i 18,4 miliardi di euro, la riserva legale prescritta si è consolidata

**L**a Corte dei Conti ha promosso l'Enpam per il "risultato economico positivo" riscontrato negli anni 2015 e 2016.

Nell'ultima relazione sul controllo di gestione, pubblicata sul web, l'organismo contabile ha osservato che l'Ente di previdenza di medici e odontoiatri nel 2016 ha conseguito un utile di 1,3 miliardi di euro, con un incremento del 27 per cento rispetto all'anno precedente.

La Corte ha sottolineato che la crescita è stata "determinata soprattutto dal miglioramento del saldo relativo ai proventi finanziari", passati da 371 a 530 milioni di euro.

Il patrimonio, "in costante aumento" ha raggiunto i 18,4 miliardi di euro, "ed è sempre stato più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta". Il dato

relativo al 2015 è di 12,8 volte gli oneri di pensione sostenuti annualmente, multiplo che sale a 12,9 volte nell'anno successivo.

Nella relazione si legge che nel nuovo bilancio tecnico cinquantennale 2015-2064 "il saldo totale si mantiene sempre positivo" anche nel periodo 2028-2037

Nelle conclusioni la Corte dei Conti riferisce come nel nuovo bilancio tecnico cinquantennale 2015-2064 "il saldo totale si mantiene sempre positivo" anche nel periodo 2028-2037, quando il saldo previdenziale assumerà temporaneamente valore negativo per poi tornare positivo fino a fine periodo.

Inoltre, si legge nella relazione, il patrimonio complessivo risulta sempre in crescita.

Leggi tutta la relazione sul sito [enpam.it](http://enpam.it) ■



## INPS IN 'PROFONDO ROSSO'

**P**er chiudere l'esercizio 2016 in positivo l'Inps ha dovuto attingere alle risorse statali beneficiando di un maxi trasferimento da 104 miliardi di euro, 5 in più rispetto all'anno prima. Lo dice la Corte dei Conti, Sezione controllo sugli enti, nell'ultima relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. In merito ai numeri del bilancio, la Corte rileva che nel 2016 le entrate contributive sono state pari a 214,79 miliardi di euro facendo segnare un incremento di 3,32 miliardi rispetto all'anno prima. La spesa per prestazioni istituzionali è stata pari a 307,83 miliardi di euro con una crescita di 4,43 miliardi rispetto al 2015. Un aumento dovuto in prevalenza all'incremento di 4,26 miliardi di euro per la spesa per pensioni, che a fine anno ha toccato quota 273,07 miliardi.

La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di 1,43 miliardi di euro, determinata dalla somma algebrica di un risultato di parte corrente negativo per 3,43 miliardi e di parte capitale positivo per 4,86 miliardi.

Al risultato contribuisce in maniera particolarmente significativa l'apporto dello Stato a titolo di trasferimenti, pari a ben 103,77 miliardi di euro, in aumento sul precedente esercizio di circa 5,33 miliardi. ■



# Ospedalieri, le ferie residue vanno pagate

di Claudio Testuzza

**La Cassazione conferma: sì all'indennizzo indipendentemente dal fatto che ci sia stata o meno una richiesta di usufruirne durante il servizio**

**L**a Pubblica amministrazione è obbligata al pagamento delle ferie residue per il dipendente prossimo alla pensione, indipendentemente dal fatto che ci sia stata o meno una richiesta durante il servizio.

Lo ha stabilito la sezione Lavoro della Corte di Cassazione con la sentenza numero 2496 del primo febbraio 2018.

La vicenda aveva preso il via quando un lavoratore dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), che aveva maturato un residuo ferie di cinquantadue giorni al suo pensionamento, si era visto negare la monetizzazione da parte del suo datore.

Il giudice del lavoro aveva respinto la domanda in primo grado, mentre la Corte d'appello aveva condannato l'ente al pagamento delle ferie non godute. A questo punto era stato l'ente

a ricorrere in Cassazione, sostenendo che nel contratto collettivo la remunerazione era prevista solo nel caso in cui il godimento delle ferie fosse stato negato per esigenze di servizio.

**La vicenda aveva preso il via quando un lavoratore dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che aveva maturato un residuo ferie di cinquantadue giorni al suo pensionamento, si era visto negare la monetizzazione**

La Corte di Cassazione nella sua sentenza ha ricordato di avere già affermato (sentenza numero 13860 del 2000 richiamata nella sentenza numero 95 del 2016 della Corte Costituzionale) che dal mancato godimento delle ferie deriva il diritto del lavoratore

al pagamento dell'indennità sostitutiva.

E questo anche nei casi in cui sia diventato impossibile per il datore di lavoro adempiere al suo obbligo di consentire la fruizione, indipendentemente dall'assenza di colpa.

Inoltre, l'assenza di un'espressa previsione contrattuale non esclude l'esistenza del diritto all'indennità sostitutiva, a meno che il datore di lavoro non dimostri di avere offerto un tempo adeguato per il godimento delle ferie che sia stato rifiutato dal lavoratore.

Lo stesso diritto, costituendo un riflesso contrattuale del diritto alle ferie, non può essere condizionato, nella sua esistenza, alle esigenze aziendali.

La Cassazione ha quindi rigettato il ricorso del datore di lavoro confermando quanto stabilito dal giudice della Corte d'appello. ■

# I nuovi gestori di FondoSanità

FondoSanità ha firmato le nuove convenzioni di gestione con gli operatori finanziari che si occuperanno dei risparmi previdenziali degli iscritti a FondoSanità per il prossimo quinquennio.

Le ottime performance ottenute nel corso del loro mandato dai vecchi gestori avrebbero potuto indurre il Fondo a valutare l'opportunità di una loro riconferma, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento. La scelta operata dal Consiglio di amministrazione è stata, invece, quella di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle modalità operative indicate dall'Autorità di vigilanza, al fine di verificare le migliori opportunità del mercato.

È stato deciso di spaccettare al 50 per cento i compatti Scudo e Progressione per assegnare le relative risorse a due diversi gestori per comparto, così da attivare un meccanismo di competizione utile ad ottimizzare i rendimenti.

Per il comparto Espansione, invece, il cda ha conservato la formula di un solo gestore in quanto per l'asset class azionaria, dove i principi di diversificazione del rischio richiedono masse in gestione più consistenti, si è ritenuto controproducente procedere al frazionamento del portafoglio.

Il cda ha ritenuto che per principi generali di investimento dovesse essere utilizzata una politica gestionale improntata a logiche di *relative return* (rendimento del portafoglio comparato rispetto al rendimento ottenuto da

Tra le novità, nuovi meccanismi di competizione e commissioni dovute solo in caso di risultati migliori rispetto alla concorrenza

di Ernesto del Sordo

(Direttore generale di FondoSanità)

## LA TOP 20 DEI FONDI NEGOZIALI

NOME DELLA LINEA	LAVORATORI A CUI È DEDICATO	RENDIMENTO	
		2017	Ultimi 5 anni
● Mediafond azionario	Gruppo Mediaset	+11,9%	+63,9%
● Fondo Sanità Espansione	Esercenti professioni sanitarie	+9,0%	+53,8%
● Fondo gommaplastica dinamico	Industria della gomma, cavi elettrici e materie plastiche	+7,7%	+44,2%
● Mediafond dinamico	Gruppo Mediaset	+7,0%	+42,0%
● Laborfond dinamica	Aziende del Trentino Alto Adige	+6,7%	+37,6%
● Fondo Dinamico	Dipendenti commercio	+6,7%	+44,3%
● Fondaereo Crescita	Piloti e assistenti di volo	+6,7%	n.d.
● Eurofer dinamico	Ferrovie dello Stato	+6,3%	+42,0%
● Fonchim Crescita	Industria chimica e farmaceutica	+6,2%	+41,6%
● Telemaco bilanciato yellow	Aziende di telecomunicazioni	+6,0%	+35,5%
● Alffond dinamico	Industria alimentare	+5,7%	+41,7%
● Solidarietà Veneto dinamico	Aziende industriali del Veneto	+5,4%	+35,9%
● Arco bil. dinamico	Legno e laterizi	+5,2%	+35,2%
● Foncer Dinamico	Industria delle piastrelle di ceramica	+5,1%	+42,9%
● Fondenergia dinamico	Energia (prevalentemente Gruppo Eni)	+5,0%	+34,1%
● Previmoda rubino	Industria tessile e abbigliamento	+4,9%	+43,1%
● Cometa linea crescita	Industria metalmeccanica	+4,8%	+30,3%
● Fopen bilanciato	Aziende del Gruppo Enel	+4,7%	+36,0%
● Mediafond stabilità	Gruppo Mediaset	+4,7%	+31,9%
● Pegaso dinamico	Gas, acqua, elettricità	+4,7%	+37,5%
● MEDIA FONDI PENSIONE NEGOZIALI		+2,7%	+22,8%
● TFR		+2,1%	+9,1%

Una selezione delle 20 migliori linee di investimento dei fondi pensione negoziali

Fonte: Covip. La tabella è stata pubblicata sul quotidiano *Il Giornale* il 12 marzo 2018.

un indice *benchmark*). L'identificazione di un parametro di riferimento con cui misurare le performance del gestore è stata, infatti, ritenuta meglio interpretabile dagli iscritti. Il grado di discrezionalità che il gestore potrà

utilizzare dipende dal livello di *tracking error volatility* (Tev) massima consentita: maggiore nei compatti Espansione e Progressione, limitata nel caso del comparto Scudo, caratterizzato da un profilo di bassi rischi e rendimenti.

Dal punto di vista geografico è stata consentita una maggiore diversificazione al fine di beneficiare di opportunità su specifici mercati al di fuori dell'Italia e dell'area Euro.

A tutela degli iscritti, tutta la documentazione relativa alla procedura di gara è stata infine inviata alla Covip per consentire all'Autorità di vigilanza le verifiche di competenza sulla correttezza e sulla legittimità dell'operato del Fondo. ■



## NUOVO RECORD: L'ISCRITTO PIÙ GIOVANE HA 29 GIORNI

Con i suoi 29 giorni di vita Andrea Lancia è il più giovane iscritto a Fondosanità. Andrea, nato il 23 novembre 2017, è stato iscritto lo scorso 22 dicembre dalla madre, la farmacista Adele Luciani, anch'ella aderente al fondo di previdenza complementare.

# **COSTRUISCI LA PENSIONE DEI TUOI FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO**

**E PAGA MENO TASSE**

## **I BENEFICI FISCALI**

I benefici fiscali per chi aderisce a FondoSanità sono consistenti: i versamenti, **liberi e volontari**, sono **oneri deducibili** (in capo all'iscritto) per un importo annuale complessivamente non superiore a **5.164,57 €**. Per i familiari a carico i versamenti sono deducibili dal reddito IRPEF del capofamiglia, sempre con il medesimo limite.

Dal 1° gennaio 2007, la tassazione è stata fissata al 15% e ci sono ulteriori vantaggi per chi è iscritto da più di 15 anni.



## **SFRUTTA LA CAPITALIZZAZIONE**

Gli aderenti più **giovani** possono avere i **maggiori vantaggi**. Questo è dovuto sia all'andamento storico dei mercati finanziari, sia al meccanismo chiamato **capitalizzazione**, cioè l'effetto leva che moltiplica un capitale in misura tanto maggiore quanto più a lungo dura l'investimento. Ecco la ragione per cui si deve **partire presto**, anche con risorse limitate, in modo da ottenere il massimo dei vantaggi.

## **CHE VANTAGGI!!!**

- **Commissioni di gestione (tra 0,26% e 0,34%)** netta-mente inferiori a quelle dei fondi aperti (tra 0,60% e 2%). Costi più bassi consentono negli anni differenze sensibili nei rendimenti accumulati, che si trasferiscono nel capitale di conseguenza e nella rendita vitalizia.
- **Deducibilità fiscale**
- **Capitalizzazione**
- **Spese ridotte**
- **Possibilità di rimanere associato senza limiti temporali.**



# LA SALUTE ORALE S'IMPARA DA PICCOLI

In occasione della Giornata mondiale organizzata dalla World dental federation, la Fondazione ha ospitato una lezione speciale per insegnare anche ai più giovani a prendersi cura dell'igiene della propria bocca

di Laura Petri

I 60 per cento dei bambini e ragazzi sotto i 16 anni soffre di carie e sembra che gli stessi soggetti abbiano quattro volte più probabilità di abbassare il proprio rendimento scolastico rispetto ai coetanei. È quanto emerge da un'indagine della World dental federation (Fdi) diffusa in occasione

dell'ultima Giornata mondiale della salute orale, il 21 marzo scorso. Per contribuire ad educare a una corretta igiene orale sin dalla prima infanzia, l'Enpam, ha costruito un evento cucito su misura dei più piccoli per illustrare i messaggi della campagna "Di Ahhh. Pensa alla bocca, pensa alla salute".

All'appuntamento, che si è svolto nella sede della Fondazione nell'ambito di Piazza della Salute, hanno partecipato due classi di seconda elementare accompagnati dalle loro maestre.

Divertendosi hanno imparato le corrette tecniche di spazzolamento dei denti, grazie a un dentista del sindacato Andi giovani che ha insistito anche sull'importanza di mangiare sano oltre a fare prevenzione con regolari controlli dal dentista. Cinquanta bambini tra i sei e i sette anni attenti, preparati e interessa-





ti hanno sorpreso i dentisti per le loro conoscenze sulla salute orale. "I ragazzini che sono qui sono co-scienti che devono lavarsi i denti, e lo fanno – ha detto il vicepresidente vicario della Fondazione, Giampiero Malagnino, che ha accolto i bambini all'arrivo e ha dialogato con loro sulle loro abitudini di igiene orale sottolineando anche l'importanza di mangiare frutta e verdura". ■

## PIAZZA DELLA SALUTE A BENEVENTO IL 26 MAGGIO

Il 26 maggio prossimo Benevento ospita Piazza della Salute. Insieme all'Ordine dei medici e odontoiatri del capoluogo campano sarà proposta alla cittadinanza una giornata di prevenzione del tumore del cavo orale.

Per l'occasione alcuni dentisti saranno in Piazza Castello per offrire visite odontoiatriche gratuite.

Nella sede della Fondazione invece continuano gli incontri di psicoterapia con cadenza mensile organizzati dal Centro per la ricerca in psicoterapia. Il calendario completo degli appuntamenti di Piazza della Salute è consultabile sul sito della Fondazione nella sezione dedicata [www.enpam.it/piazzadellasalute](http://www.enpam.it/piazzadellasalute)

## Una mostra di Altan contro lo spreco alimentare

Nella giornata dedicata a combattere lo spreco alimentare, il 5 febbraio scorso, l'Enpam ha organizzato una conferenza stampa per presentare il progetto "Il cibo che serve", iniziativa realizzata dalle Acli di Roma e finanziato dalla Regione Lazio per il recupero dei generi alimentari freschi in eccedenza.

"Frutta e verdura sono cibi più che mai necessari per la prevenzione della salute negli adulti e fondamentali per una crescita equilibrata nei più giovani – ha detto il vice presidente vicario di Enpam, Giampiero Malagnino -. Un'alimentazione povera di cibi freschi è concausa di alcune delle più diffuse patologie, eppure i dati ci dicono che sprechiamo maggiormente proprio quei cibi che ci aiutano a mantenerci in

salute. Anche per questo l'iniziativa assume un indiscutibile valore educativo".

Per l'occasione è stata allestita nella sede della Fondazione la mostra "Primo non sprecare secondo Altan" pensata in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e progetto Reduce SeiZero, che si compone di una serie di pannelli raffiguranti le vignette realizzate dal fumettista Altan. ■



# Dal collegio al telegiornale

Silvia Mauro, giornalista e volto tv: "La mia forza? L'educazione morale"

di Antioco Fois

**L**a luce rossa si accende e sei in onda. Silvia Mauro quella spia davanti alla telecamera l'ha vista migliaia di volte. Aveva nove anni, invece, quando ha sentito che la sua infanzia era al termine e si andava in diretta "nella vita reale".

"Mi accadde quando entrai all'Onaosi, col mio bagaglio di dolore", racconta la ex convittrice. Orfana di padre, giovane e stimato medico legale, "morto 34enne nel '61, per una

malattia che aveva trascurato".

Prima di quattro figli, che saranno tutti accolti dall'ente di assistenza, per Silvia si aprono le porte del collegio di Sant'Anna a Perugia, affidata alle cure delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù. "Eravamo sradicate dai nostri affetti - racconta - ma non del tutto consapevoli della gravità della nostra situazione".

A capo di quella sorta di famiglia ausiliaria, madre Maria Escalar. "Una donna terribile e severissima. Ma formidabile per la sua cultura di pedagogista". Era un ambiente che sapeva anche essere moderno, forse inaspettatamente, "dove imparammo la tutela della nostra dignità di donne". "Il collegio - prosegue - non era fatto solo di divieti. Potevamo andare a teatro o ascoltare Carlo Martello e Bocca di rosa, canzoni 'rivoluzionarie' e dissacranti di De Andrè. Madre Maria poi ci portava in gita, anche all'estero, una volta addirittura in crociera".

Con buona probabilità ci si ricorderà di Silvia in conduzione prima al Tg di Telemontecarlo, dove è stata pioniera della tv privata, e poi su La7. Femminista e madre single, Silvia racconta di aver affrontato la vita con quel patrimonio "di preparazione morale raccolto all'Onaosi, che è stato la mia forza".

Restano le amicizie, i compagni di convitto e di scuola, diventati i rife-



Silvia Mauro conduce il Tg di Telemontecarlo



Nel giorno del suo lancio come conduttrice



Ad un cenone natalizio dell'Onaosi

rimenti di una vita. "Sono rimasta in contatto anche con madre Maria. A distanza di anni le ho potuto confessare di come orchestrai con successo un finto malore generale per far saltare la scuola a tutte le convittrici. Mi ha fulminato con quel suo sguardo. A 91 anni è rimasto sempre lo stesso". ■

## FORMAZIONE POST LAUREA PER 5 ALL'UNIVERSITÀ DI YORK

Per cinque studenti dell'Onaosi si apriranno le porte dell'Università di York. Grazie alla rinnovata convenzione con l'ateneo britannico, anche quest'anno sarà possibile frequentare i corsi annuali post laurea. L'Onaosi coprirà i costi di iscrizione, oltre a erogare un contributo per le spese di alloggio. Intanto l'ente annuncia la seconda edizione del master in "International business and intercultural context" (Ibic) in programma per il prossimo anno accademico. A dare la notizia il presidente Serafino Zucchelli, in un incontro col rettore dell'Università per stranieri di Perugia, Giovanni Paciullo.

## Onaosi

Fondazione Opera Nazionale  
Assistenza Orfani Sanitari Italiani  
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia  
Tel. 075 5869 511 [www.onaosi.it](http://www.onaosi.it)



# Sardegna, auto ed Rsa a prezzi di favore

Dalla copertura assicurativa specifica per medici e odontoiatri, alle auto, fino a un maxi-sconto sulle tariffe del Tanka Village di Villasimius: per il 2018 sono state confermate le convenzioni più apprezzate dagli iscritti e ne sono state stipulate di nuove. Il quadro completo è disponibile nella sezione Convenzioni del sito Enpam

**TANKA VILLAGE** riparte la stagione del **TANKA VILLAGE**, struttura turistica del sud della Sardegna che si estende per oltre 40 ettari e conta su quasi mille camere. Qui i medici e gli odontoiatri e tutti i pensionati Enpam possono beneficiare del **20 per cento di sconto sulla migliore tariffa in vigore**. L'offerta è cumulabile con le eventuali promozioni Prenota Prima e Last Minute. Per prenotare è possibile chiamare il numero 070-79351 citando "Convenzione Enpam 2018".

**L'EMAPI**, Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, dà la possibilità di sottoscrivere coperture assicurative per invalidità permanente e morte derivanti da infortunio a costi particolarmente vantaggiosi:

**a partire da 88 euro all'anno per massimali di 100mila euro, in caso di morte, e 100mila euro, in caso di invalidità permanente.** Per medici e odontoiatri c'è inoltre la possibilità di aggiungere una

copertura aggiuntiva a quelle tradizionali per la perdita anatomica o funzionale di uno o più arti superiori (braccio-mano-dita) o di uno o entrambi gli occhi, che dà diritto ad un indennizzo ulteriore, pari a 250.000 euro, a fronte di un contributo di 168 euro annui.

**FCA**, Fiat Chrysler Automobiles, pratica **sconti dal 6 al 37 per cento** sull'acquisto di autoveicoli nuovi dei marchi Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional. Valida fino al 31 dicembre 2018.

**VOLVO** riserva agli iscritti **sconti dal 14 al 18 per cento**, non cumulabili con altre iniziative commerciali in corso, sui seguenti modelli: V40, V40 Cross country, XC40, XC60; S90; V90; V90 Cross Country; XC90.

**RESIDENZE ANNI AZZURRI.** Il gruppo Residenze anni azzurri possiede 50 strutture dedicate alla terza età in 7 regioni del centro-nord

Italia (Lombardia, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Marche) per un totale di 5000 posti letto e oltre 2000 dipendenti.

Residenze anni azzurri hanno uno **sconto del 10 per cento sulle tariffe ufficiali**. La convenzione è estesa esclusivamente al coniuge.

La Residenza Protetta **VILLA ILIA** di **SESTRI LEVANTE**, adatta a

lungodegenze e a soggiorni brevi, convalescenze e riabilitazioni, per ospiti autosufficienti e non, applica uno **sconto del 10 per cento** a tutti gli ospiti iscritti all'Enpam. ■



## L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email **convenzioni@enpam.it**. Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo **www.enpam.it** nella sezione **Convenzioni e servizi**.



Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani



# Dall'Italia

## Storie di

### Medici e Odontoiatri

FOGGIA  
ORISTANO  
PAVIA  
REGGIO CALABRIA  
SIRACUSA  
VICENZA

di Laura Petri

#### UNA ROTATORIA DI SIRACUSA PER IL MEDICO SCANDURRA

**L**a città di Siracusa ha intitolato una rotatoria al sette volte presidente dell'Ordine, Biagio Scandurra, scomparso nel 2016 all'età di 67 anni. A scoprire la targa commemorativa, alla presenza di familiari e amici, è stato il primo cittadino, Giancarlo Garozzo.



Medico di famiglia, specializzato in Medicina legale e delle assicurazioni, Scandurra – nominato per l'occasione cittadino onorario di New Britain (Connecticut, Stati Uniti) – ha fatto parte di numerose commissioni Fnomceo occupandosi di politiche del farmaco, fisco e previdenza. Politicamente impegnato sul territorio, l'ex presidente e direttore del bollettino Aretusa Medica è stato consigliere e assessore comunale e poi assessore provinciale.

Scandurra ha inoltre svolto attività sindacale con la Fimmg, sia a livello provinciale che nazionale. ■

#### GINO STRADA A REGGIO CALABRIA PER IL PREMIO IPPOCRATE

**I**l fondatore di Emergency Gino Strada è il vincitore del Premio Ippocrate per il 2018. Strada è stato premiato sabato 7 aprile dal presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Reggio Calabria, Pasquale Veneziano, e da Filippo Frattima, presidente di giuria e della Commissione albo odontoiatri, nel corso di una cerimonia che si è tenuta nell'auditorium dell'Ordine. Il riconoscimento, giunto alla sua decima edizione, è destinato a personalità del mondo della medicina, della ricerca, della cultura e della società civile che con il loro lavoro hanno contribuito a costruire la pace, a migliorare la qualità della vita, la sicurezza e il benessere delle popolazioni. “È un premio per chi si è prodigato soprattutto per i più bisognosi – dice Frattima –. Scegliamo uomini e donne che si sono distinte in ambito medico. Quelli che hanno lasciato un segno”. La manifestazione è stata allietata dalla musica dell'Orchestra giovanile di fiati “Giuseppe Scerra” di Delianuova, diretta dal maestro Gaetano Pisano. ■

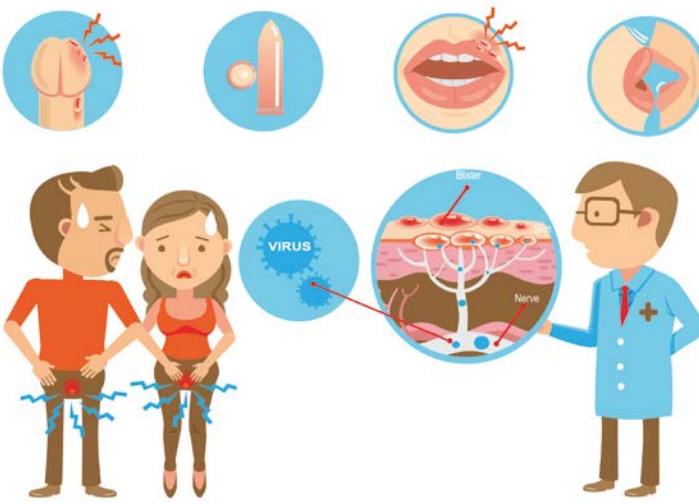


#### I MEDICI A FOGGIA SFILANO CONTRO LA MAFIA

**N**el primo giorno di primavera l'Ordine dei medici e odontoiatri di Foggia ha partecipato alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie organizzata da Libera, associazione contro le mafie e per la giustizia sociale.

“La mafia è un cancro! – ha scritto in una nota l'Ordine – impregna di sé tutti i tessuti sani che gli stanno intorno e da lei partono metastasi che arrivano nei posti più lontani e a volte inattesi, ma come ogni cancro può essere combattuto e sconfitto”. Per questo “Ci siamo anche noi”. ■





## MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI, UN CORSO NELLE SCUOLE DI ORISTANO

**S**ono già oltre quaranta le scuole della Provincia di Oristano che hanno aderito al progetto dell'Ordine dei medici e odontoiatri del capoluogo sardo sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

L'iniziativa, a cui partecipa anche il Rotary club Oristano, proseguirà fino alla fine dell'anno e ha l'obiettivo di fare corretta informazione e parlare agli studenti di tutti quei cambiamenti corporei e psicologici collegati allo sviluppo da bambino ad adulto.

“Sono davvero orgoglioso di questo progetto”, ha detto il presidente dell'Ordine Antonio Sulis. “Informare è lo strumento primario per sensibilizzare e prevenire, inoltre si tratta di un progetto dove i nostri interlocutori sono i giovanissimi, e questo è sinonimo di attenzione, volontà di proteggere e di dare strumenti importanti per la crescita di uomini e donne coscienti e attenti, verso se stessi e verso il prossimo”. ■

## A PAVIA L'ORDINE FA SCUOLA DI AUTODIFESA

**I** medici imparano a difendersi. Viste le continue aggressioni subite dai camici bianchi, l'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Pavia ha deciso di ospitare un corso di autodifesa.

Il corso, organizzato dallo Snam, è tenuto da psicologi, istruttori di judo e ispettori di Polizia. Ha una durata di quattro lezioni per otto ore complessive, strutturate con una parte teorica e una pratica.

Contento per la buona risposta di pubblico, soprattutto femminile, il presidente dell'Ordine Claudio Lisi immagina di poter riproporre il corso ai propri iscritti anche per una seconda edizione. “L'iniziativa ha avuto un buon riscontro, la riproporremo sicuramente.

La nostra nuova sede, operativa da gennaio, ha ampi spazi da mettere a disposizione degli iscritti per eventi formativi”. ■



## VICENZA, GIOVANI MEDICI CONTRO LE BUFALE

**L**'Ordine di Vicenza ha dato in “appalto” ai giovani medici e dentisti la gestione della propria pagina Facebook, con il compito non tanto di rivolgersi ai colleghi ma di comunicare con i cittadini.



“Dobbiamo essere social”, ha detto Maria Sogaro, consigliere dell'Ordine, coordinatrice della Commissione impegnata anche nella Commissione stampa e sito e in quella che si occupa della formazione degli iscritti vicentini. “Non c'è altro modo per combattere le fake news in campo sanitario che dare informazioni corrette utilizzando i network ai quali si rivolge una fetta sempre più grande di popolazione”, ha aggiunto. ■



# CONVEGNI

## CONGRESSI

## CORSI

**CORSI A DISTANZA**

- Offerta formativa a distanza (Fad) che la Fnomceo mette a disposizione dei medici e odontoiatri italiani.
  - La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica. Disponibile fino al 15 maggio 2018 (8 crediti)
  - Il codice di deontologia medica. Disponibile fino al 15 giugno 2018 (12 crediti)
  - Come interpretare e utilizzare i dati. Disponibile fino al 1° luglio 2018 (12 crediti)
  - Lo strumento EBSCO: un sistema di supporto decisionale EBM nella pratica clinica quotidiana. Disponibile fino al 29 ottobre 2018 (2 crediti)
  - La salute globale. Disponibile fino al 30 novembre 2018 (10 crediti)
  - Allergie e Intolleranze alimentari. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (10 crediti)
  - Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (12 crediti)
  - La lettura dell'articolo medico scientifico. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (5 crediti).

**Quote:** la partecipazione ai corsi è gratuita  
**Informazioni:** per accedere ai corsi collegarsi al sito [www.fnomceo.it](http://www.fnomceo.it) e cliccare sull'icona Fad In Med

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI****FORMAZIONE**

### ● Ecografia toracica - Ecografia integrata cuore polmone in area critica

Roma, Tiempo Roma Business Center, via Leone XIII, 95 – 9 e 10 maggio 2018

**Argomenti:** il corso analizza i principali scenari clinici in cui il contributo dell'ecografia è fondamentale per l'inquadramento dei pazienti con dispnea, dolore toracico e sincope ed ha lo scopo di guidare i partecipanti nell'ottimizzazione dell'uso degli ultrasuoni per ottenere informazioni diagnostiche utili, appropriate, riproducibili e condivisibili, di importanza cruciale per la gestione clinica dei pazienti stessi. Ai partecipanti verranno fornite le nozioni fondamentali per scegliere le apparecchiature per l'ecografia più adatte alle proprie esigenze e, soprattutto, per ottimizzare il rendimento delle apparecchiature eventualmente già a loro disposizione.

**Ecm:** 17,5 crediti

**Quota:** 190 euro

**Informazioni:** Faber Formazione srl, tel. e whatsapp 329/6781833, e-mail [segreteria@faber-formazione.it](mailto:segreteria@faber-formazione.it)



### XVI corso di formazione base medici in Africa Genova, Salone Blu dell'Acquario di Genova – 24, 25 e 26 maggio 2018

**Argomenti:** il corso si propone di fornire, in tempi brevi, informazioni sulla situazione sanitaria in Africa, cenni di auto-protezione dalle più frequenti malattie endemiche, cenni di diagnosi e terapia di malattie tropicali di frequente riscontro, la gestione delle emergenze (pratica su manichino). Inoltre fornisce l'esperienza di colleghi che sono già stati in tali zone e mette in contatto i futuri cooperanti con alcune delle organizzazioni (Onlus e Ong) che lavorano e/o che gestiscono ospedali nei paesi in via di sviluppo.

**Ecm:** 21,5 crediti

**Quota:** 300 euro

**Informazioni:** Medici in Africa onlus - Segreteria Organizzativa, tel. 010.3537274. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 14/05/2018 inviando apposito modulo all'indirizzo e-mail [mediciinafrica@unige.it](mailto:mediciinafrica@unige.it), scaricabile dal sito [www.mediciinafrica.it](http://www.mediciinafrica.it).

## REUMATOLOGIA

### Corso teorico-pratico per il management dei pazienti con artrite reumatoide

Pavia, Reparti Speciali - Fondazione Ircs Policlinico San Matteo, viale Golgi, 19 – 24-25 maggio 2018

**Argomenti:** scopo del corso è di permettere a clinici reumatologi di confrontarsi con esperti sul modello “early arthritis clinic” e sulle problematiche organizzative che possono insorgere nella sua applicazione, discutere dei principali punti critici che riguardano la valutazione della malattia e analizzare i dati clinici relativi ai farmaci di più recente immissione in commercio.

**Ecm:** 19,7 crediti

**Quota:** gratuito

**Informazioni:** Nadirex International  
tel. 038.2525714, e-mail gloria.molla@nadirex.com



## MEDICINA ESTETICA

### V5 nel full face riconoscere e correggere i messaggi del volto

Torino, Casa di Cura Sedes Sapientiae, via Giorgio Bidone 31 – 30 maggio 2018

**Argomenti:** il corso si articola in due sessioni: una parte teorica che affronta temi di business medico, fidelizzazione del paziente, anatomia del volto, processo di invecchiamento, tecniche di ringiovanimento del viso e una sessione pratica in cui i partecipanti assisteranno ad un trattamento live eseguito dal tutor, ed avranno inoltre la possibilità di effettuare un trattamento su una loro paziente sotto la guida del docente.

**Ecm:** 11,3 crediti

**Quota:** gratuito

**Informazioni:** Ideas Group Srl, tel. 036.31848776, e-mail segreteria@materia1a.it



## NEUROLOGIA

### Il trattamento focale della spasticità post ictus con tossina botulinica

Orvieto, Ospedale Santa Maria della Stella, località Ciconia – 4 e 5 giugno 2018

**Argomenti:** obiettivo del corso è migliorare la conoscenza del problema spasticità, proporre le diverse soluzioni terapeutiche, con particolare focus sulla tossina botulinica e sul bendaggio funzionale post-inoculo.

**Ecm:** 11,9 crediti

**Quota:** gratuito

**Informazioni:** For.Med.Srl, tel. 039.2326183, e-mail s.ceccardi@visionplus.it

## OTORINOLARINGOLOGIA

### La riabilitazione della voce dopo chirurgia oncologica: dall'insufficienza glottica alla laringectomia totale

Milano, Istituto europeo di oncologia, via Carlo Farini 81 – 7 e 8 giugno 2018

**Argomenti:** il corso ha quale obiettivo specifico quello di illustrare le più recenti tecniche riabilitative per il recupero fonatorio e il benessere polmonare nei pazienti con disfonia e afezia post-chirurgica. Verranno affrontati argomenti inerenti le attuali metodiche di riabilitazione fonetica: dall'uso delle protesi fonatorie alle tecniche di medializzazione cordale e riabilitazione respiratoria.

**Ecm:** 14,3 crediti

**Quota:** 100 euro

**Informazioni:** Istituto europeo di oncologia, tel. 02.66802323, e-mail federica.bozza@mzcongressi.com

## OTORINOLARINGOLOGIA

### Disfagia e malnutrizione nelle neoplasie del distretto testa e collo

Pisa, Ospedale Cisanello, U.O. Radiodiagnostica Universitaria, via Paradisa 2 – 11 e 12 giugno 2018

**Argomenti:** il corso affronta i disturbi della funzionalità deglutoria e le problematiche cliniche nutrizionali nei pazienti affetti da neoplasia del distretto testa e collo sottoposti a terapia di preservazione d'organo sia chirurgica che radio e chemioterapica. Si farà il punto sulla possibile integrazione tra l'approccio multidisciplinare alle terapie oncologiche e di supporto nella pratica clinica quotidiana.

**Ecm:** 16,9 crediti

**Quota:** 150 euro

**Informazioni:** First Class, tel. 058.6849805, e-mail leonardo.bruscolini@fclassevents.com

## PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della Previdenza per email all'indirizzo [congressi@enpam.it](mailto:congressi@enpam.it). Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.



# Libri di medici e dentisti



## LA CONGIURA DEI SOMARI. PERCHÉ LA SCIENZA NON PUÒ ESSERE DEMOCRATICA

di Roberto Burioni

Con il suo consueto stile discorsivo e anti cattedratico, in questo saggio il professor Burioni, ordinario di Microbiologia e Virologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, ci spiega, con dovizia di dati, numeri, tabelle, storie vere di trionfi e fallimenti, le ragioni per cui conviene fidarsi della scienza. Sempre, sebbene essa sia imperfetta. Perché l'alternativa è il buio, l'oscurantismo, e se si scherza con la salute, la morte. Nella scienza possono dire la loro solo quelli che per anni hanno sudato sui libri e sottoposto le proprie ipotesi a rigorosi esperimenti e controlli. Sul versante opposto i "somari" parlano di tutto (terremoti, cancro, vaccini...) senza sapere nulla; diffondono pericolose bugie instillando paura, tanto da indurre le persone a comportamenti dalle conseguenze gravi. Contro i somari – ci dice l'Autore- c'è un rimedio antico ed economico, più efficace degli antibiotici e più sicuro dei vaccini: i libri".

Rizzoli, Milano, ottobre 2017, pp. 176, euro 17

## ESSERE MORTALE. COME SCEGLIERE LA PROPRIA VITA FINO IN FONDO

di Atul Gawande



La caducità umana è l'argomento affrontato da Atul Gawande – medico statunitense operativo a Boston e pluripremiato autore di (impegnativi) bestseller, tradotti anche in Italia- in questo volume, ricco di contenuti e di stimoli.

Attraverso alcune emblematiche (e commoventi) storie di pazienti costretti a misurarsi con l'inesorabile incontrati nella sua carriera, Gawande esamina l'esperienza contemporanea del declino e della mortalità, controllati dall'imperativo della medicalizzazione e trattati sovente come "un problema clinico da risolvere".

Ma una vita degna di essere vissuta non coincide solo con sicurezza e salute. E non può prescindere dal controllo sulle proprie scelte esistenziali, fino in fondo. Libro vigoroso, che spalanca le frontiere della riflessione e del confronto sui temi che più toccano la nostra sensibilità.

Einaudi, Torino, 2016, pp. 268, euro 19,50

## LE MIE RICETTE E ALTRI GUAI. RITRATTO DI FAMIGLIA DALL'ANGOLO COTTURA

di Annalisa Sereni

"Attenzione, questo non è un libro di cucina, ma un libro di famiglia": avverte l'Autrice, medico per lavoro e vocazione, sposata con Marco, madre di sette figli, dai 22 ai 5 anni, il più piccolo con sindrome di Down. Ad Annalisa Sereni - per sua stessa ammissione - non piace cucinare. Niente grammature, quindi, né segreti da chef stellato, ma solo l'amore che ogni donna mette sulla tavola. Troverete momenti di festa e momenti difficili, oltre

a molte considerazioni sugli stili educativi e sull'organizzazione familiare.

Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017, pp. 96, euro 12,00



## ARABESQUE

di Alessia Gazzola



Ennesimo successo editoriale per Alessia Gazzola, messinese, classe 1982, specialista in Medicina legale, che ha pubblicato a 29 anni il suo primo romanzo "L'allieva", poi seguitissima serie tv in procinto di approdare alla seconda stagione.

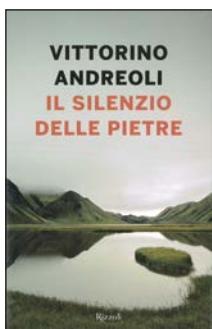
Dalla pagina al piccolo schermo l'epopea di Alice Allevi, che al pari della sua creatrice è medico legale, continua ad appassionare lettori e telespettatori. Il mondo di Tersicore incornicia la nuova avventura di Alice – personaggio in bilico tra Bridget Jones e Kay Scarpetta- alle prese con il decesso, in apparenza per cause naturali, di un'affascinante quarantacinquenne, un tempo étoile della Scala, proprietaria di una scuola di ballo. Il fato intesse con Alice inattesi passi di danza, seguendo una musica capricciosa come un'arabesque, portandola a scavare più a fondo in cerca della verità.

Longanesi, Milano, novembre 2017,  
pp. 368, euro 17,60



### IL SILENZIO DELLE PIETRE

di Vittorino Andreoli



In questo romanzo, dotto e sudente, lo scrittore e psichiatra Vittorino Andreoli racconta la scelta della solitudine estrema.

È il 2028. Un uomo fugge, esasperato, dalla follia metropolitana. Approda nell'incantesimo ambientale del Sutherland, nel nordovest della Scozia. Si rifugia in una casa isolata sulla baia di Inverkirkraig, abitata

soltanto da uccelli marini e, a ridosso, montagne scolpite dal vento. Unica presenza umana, una vecchia guardiana di pecore con il suo gregge. Qui, nel silenzio delle pietre, il "fuggiasco", osservando la mistica perfezione della natura incontaminata dal giorno della creazione, si lascia tentare dall'idea di non tornare mai più...

Vittorino Andreoli sa affrontare con esemplare chiarezza divulgativa – come pochi – quegli interrogativi (come "il senso dell'uomo che muore in un mondo che resta") che sembrano travalicare il nostro orizzonte cerebrale.

Rizzoli, Milano, 2018, pp. 336, euro 19,00

### CHIRURGIA E MEDICINA ESTETICA DALLA A ALLA Z: LA SCIENZA AL SERVIZIO DELLA BELLEZZA

di Davide Lazzeri, Diego Gigliotti, M. Francisco Castello



Per rispondere alle domande sempre più frequenti che i pazienti pongono agli specialisti, ecco un dizionario in cui i trattamenti di medicina e chirurgia estetica sono descritti in maniera chiara, semplice, aggiornata e quanto più possibile oggettiva. Redatto da un trio di chirurghi estetici di fama internazionale – Lazzeri, Gigliotti, Castello – il volume contiene, tra l'altro, definizioni esplicative di termini scientifici, nomi mutuati dalla cultura anglosassone ed espressioni gergali di uso comune.

Tummy tuck (addominoplastica), inversotelia (capezzolo introflesso), melasma (iperpigmentazione della pelle), zampe di gallina (rughe periorbitarie), wrinkling (apparizione di pieghe nelle protesi dopo una mastoplastica additiva): una rapida consultazione e il significato è compreso. Prefazione di Domenico De Masi.

Cairo, Milano, 2017, pp. 208, euro 15,00

### PIÙ FORTI DEL CANCRO. LA BATTAGLIA DEL PRESIDENTE DEGLI ONCOLOGI ITALIANI. VERITÀ E BUGIE SU UNA MALATTIA CHE OGGI SI PUÒ CURARE

di Carmine Pinto

Dati alla mano, il cancro è potenzialmente la patologia cronica più prevenibile e, oggi, anche la più curabile.

Il pessimismo che (ancora) lo circonda è ingiustificato.

Ogni giorno si accresce il numero delle persone che escono dal tunnel e riprendono la propria vita. Nel 2017 in Italia, tre milioni e trecentomila persone vivono dopo una diagnosi di cancro – il 27 per cento in più rispetto al 2010 – e oltre 900mila sono i guariti.

È quanto sostiene Carmine Pinto – direttore dell'Unità operativa di Oncologia medica dell'Ircs – Arcispedale Santa Maria Nuova – Clinical Cancer Center di Reggio Emilia e presidente dell'Aiom (Associazione italiana di Oncologia medica) – che in questo volume dimostra anche perché è sbagliato abbandonare terapie sperimentate e sicure per inseguire false promesse.

Un libro illuminante, dotto e sereno sull'argomento.

Rizzoli, Milano, ottobre 2017, pp. 220, euro 18,00



### E SI SALVÒ ANCHE LA MADRE. L'EVENTO CHE RIVOLUZIONÒ IL PARTO CESAREO

di Paolo Mazzarello

Centoquarantuno anni fa, Edoardo Porro rivoluzionò il taglio cesareo. Fatale per le partorienti, fino ad allora. La tecnica che porta il suo nome – quasi dimenticato – cambiò il destino di migliaia di donne. Il medico, che aveva a cuore la vita delle sue pazienti, è tornato alla ribalta, grazie a questo volume catalizzante di Paolo Mazzarello. Lo storico della medicina narra, con dovizie di particolari, la vicenda che incise profondamente nell'evoluzione dell'ostetricia. Nella primavera del 1876, la giovane Giulia Cavallini, affetta da rachitismo, al termine della gravidanza, entrò all'Ospedale San Matteo di Pavia. Il canale del parto era quasi completamente ostruito per via della deformazione delle ossa. Ineluttabile l'indicazione del cesareo. Porro, allora primario ostetrico, elaborò il suo metodo in grado di salvare, oltre al bambino, anche la madre. Lo eseguì, con successo.



Bollati Boringhieri, Milano, 2015, 7° Ristampa, pp. 195, euro 16,00

**L'APERICENA NON ESISTE. MAGRI E IN SALUTE TRA APERTIVI E CENE FUORI CASA****di Federico Francesco Ferrero**

L'esperienza professionale e i segreti personali di Federico Francesco Ferrero, medico nutrizionista e giornalista gastronomico, per disinnescare l'alibi che pranzare fuori casa impedisca di mantenersi in forma, in dieci capitoli.

Alla fine di ciascuno, un "botta e risposta" con il critico enogastronomico, Paolo Massobrio. Analizzata ogni occasione: colazione, pausa pranzo, aperitivo, cena aziendale, i menù di feste, vacanze e domenica. Un vademecum salva-vita, intesa come circonferenza e gioia del cibo.

**Cairo, Milano, 2017, pp. 176, euro 13,90**

**SANI E IN FORMA AD OGNI ETÀ. NUTRIRSI NEL MODO GIUSTO IN OGNI FASE DELLA VITA****di Ciro Vestita con Federica Alaura e Irene Gelli**

Firmato da Ciro Vestita, medico dietologo e docente in Nutrizione umana e Fitoterapia all'Università di Pisa, ecco un manuale per una corretta condotta alimentare in tutte le fasi della vita: dalla gravidanza all'infanzia, dalla maturità alla vecchiaia.

E altresì un veicolo di utili informazioni sui benefici delle erbe mediche e sulla nocività di sostanze cui siamo esposti ogni giorno: i parabeni nei prodotti cosmetici, gli ftalati nelle materie plastiche, i fitofarmaci nei prodotti ortofrutticoli e così via.

**Rizzoli, Milano, 2017, pp. 210, euro 16,00**

**I BIMBI CRESCONO. FAVOLE E COMPUTER****di Silvia Gregory**

Si fa leggere imperiosamente questo volumetto, denso di contenuti, riflessioni e indicazioni sulla relazione tra genitori e figli, scaturito dalla lunga esperienza professionale di Silvia Gregory.

Fermo restando che non esistono paradigmi, l'autrice, pediatra e neuropsichiatra infantile, spiega come affrontare, in modo propositivo, alcuni temi centrali nella crescita del bambino: l'importanza delle favole, le bugie, il senso morale, il lutto e l'uso dei dispositivi elettronici.

Lettura indispensabile per genitori, educatori, esperti della materia.

**Alpes, Roma, dicembre 2017, pp. 59, euro 10,00**

**CHRISTIAN BARNARD 50 ANNI DOPO IL PRIMO TRAPIANTO LUCI E OMBRE****di Carmine A. Curcio**

Il 3 dicembre 1967, Christian Neethling Barnard eseguì il primo trapianto di cuore umano. A cinquant'anni da quell'evento straordinario, Carmine Antonio Curcio ricorda in questo volume il cardiochirurgo sudafricano che stupì il mondo intero.

Prima di lavorare e dirigere in Italia alcuni tra i più qualificati centri di cardiochirurgia, l'autore è stato allievo di Barnard, negli anni Ottanta, al Groote Schuur Hospital e all'Università di Città del Capo.

Una vicinanza che lo ha spinto ad intervenire e far luce su alcuni aspetti, tuttora controversi, della condotta professionale del suo Maestro.

Primo fra tutti quello – falso-secondo cui Barnard avrebbe sottratto il primato a cardiochirurghi ben più meritevoli, appropriandosi indebitamente delle loro ricerche.

Prefazione di Guido Regina, già professore ordinario di Chirurgia vascolare presso l'Università di Bari.

**Adda Editrice, Bari, 2017, pp.126, euro 10,00**

**NUTRI IL TUO CUORE. UN CARDIOLOGO CI RIVELA L'ALIMENTAZIONE PER LA CURA DI INFARTO CARDIACO, ICTUS CEREBRALE, IPERTENSIONE****di Davide Terranova**

In questo volume è valutato, con puntigliosa meticolosità, ogni singolo nutriente di quotidiano consumo, per dimostrarne – sulla base delle evidenze scientifiche attuali- il ruolo nelle principali malattie cardiovascolari: infarto cardiaco, ictus cerebrale, ipertensione.

Un ruolo – fondamentale- perlopiù sottostimato, sottolinea Davide Terranova, cardiologo, nutrizionista e dinamico divulgatore della Medicina. Lettura avvincente, per addetti ai lavori e non. Non manca un utile capitolo dedicato agli esami ematici – alcuni quasi mai prescritti- per verificare il reale stato di salute di cuore e arterie.

**Tecniche nuove Natura & salute, 2017, Milano, pp. 156, euro 16,90**



## **VISIONI SULLA VITA AGGRAPPATI ALLA VOCE DEL CUORE. SPUNTI DI RIFLESSIONE PENSIERI; AFORISMI PER IL BONVIVERE ALCALINO**

**di Andrea Grieco**

Una parola può illuminare la penombra di una vita interiore spenta, rendere chiara la strada da percorrere, donare il calore di un amore vero. Ne è convinto Andrea



Grieco, medico, psicoterapeuta, paladino del "bonvivere", che vive e lavora a Pistoia, al suo tris editoriale: "Vivere felici, vivere alcalini" e "Un papa per amico" i primi due libri pubblicati. Da abitudine a zizzania, da bellezza a volontà, da codardia a tenerezza... tante le corde del cuore (e della mente) scagliate. Da (ri)leggere e meditare.

Introduzione di Mauro Corona.

**Nuove Esperienze, 2016, pp. 336, euro 14,90**

## **PILLOLE. STORIE DI FARMACI, MEDICI, INDUSTRIE**

**di Guido Giustetto – Sara Strippoli**

Costi, benefici, pubblicità, investimenti, informazioni: il percorso di un farmaco – fino al paziente – è fatto di tanti aspetti. Non sempre limpidi.

Raccontati pagina dopo pagina attraverso storie esemplari, casi paradigmatici, ma anche di buone pratiche italiane e internazionali, in questo volume documentatissimo firmato da Guido Giustetto, presidente Omceo di Torino e Sara Strippoli, giornalista de "La Repubblica". Una lettura utile a tutti per affrontare con (maggiore) consapevolezza le promesse dell'industria farmaceutica.

**Add editore, Trento, settembre 2017, pp. 176, euro 16,00, ebook 7,99**



Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

## **SANABEN. PRODOTTO TERAPEUTICO PER VIVERE BENE** di Lorenzo Bonanni

Contrariamente a quanto suggerisce l'Autore, i diciotto capitoli di Sanaben si "sommistrano" tutti d'un fiato e non a lento rilascio, ovvero da tre a cinque pagine per volta.

A tratti goliardico a tratti provocatorio, Lorenzo Bonanni, medico studioso di etologia e di evoluzione, spiega cosa, secondo lui, siano realmente l'amore, la vita, la famiglia, la religione e la morte, al di fuori del racconto e delle amenità da sempre propagandate. Un raro esempio di umorismo intelligente.

**Streetlib, 2017, pp. 100, euro 11,99**

## **VANGELO E PSICHE. LOGOS CHE SALVA E DINAMICHE RELAZIONALI**

**di Luigi De Simone – Gianpaolo Pagano**

Luigi De Simone, neuropsichiatra, drammaturgo e regista, si cimenta in queste pagine nel tentativo di lettura in chiave psicodinamica e relazionale di alcuni episodi della vita di Gesù (le tentazioni, i miracoli, i talenti, le donne) riportati nei Vangeli.

Lo affianca nell'impresa padre Gianpaolo Pagano (domenicano e biblista).

Insieme lo psichiatra e l'esegeta, ciascuno per le specifiche competenze, si immergono nel grande oceano della Parola (Logos) destinata all'uomo (il Verbo si fece carne) che ancora parla e salva.

**Cantagalli, Siena, 2017, pp. 196, euro 14,50**

## **EINSTEIN IN PRONTO SOCCORSO. APPROCCIO AL PAZIENTE CRITICO ED ESAME CLINICO D'URGENZA**

**di Luigi Elisei**

Che cosa c'entra Einstein con il Pronto Soccorso?

C'entra, in quanto la sua massima "Rendi tutto il più semplice possibile, ma non più semplice di quanto necessario", riassume la filosofia della medicina d'urgenza: la riduzione della complessità.

Ne è convinto Luigi Elisei, medico d'urgenza-emergenza, appassionato di fisica e cosmologia. Che ha destinato questo volume dal taglio operativo ai colleghi anziani di servizio, come lui formati sugli ineludibili libri di semeiotica. E, soprattutto, ai giovani medici, che si affacciano al Pronto Soccorso.

**Aracne, Ariccia (RM), 2016, pp. 288, euro 20,00**

# IN VISITA DAGLI EX PRIMARI VOLONTARI

A Borgomanero (No) 25 medici in pensione esercitano gratis tutti i giorni nel poliambulatorio dell'Auser

di Paola Stefanucci

**È**raro che la solidarietà diventi una consuetudine quotidiana. Accade a Borgomanero, in provincia di Novara, dove 25 medici, ex primari in pensione e nemici dell'ozio, visitano gratuitamente tutti i giorni nel locale poliambulatorio dell'Auser (Associazione di volontariato e promozione sociale per gli anziani).

“L'anno scorso – dice il direttore sanitario della struttura, Sergio Cavallaro, chirurgo e urologo – sono state visitate oltre 1500 persone che non hanno sborsato un centesimo. I fondi per l'acquisto e la manutenzione delle apparecchiature arrivano tutti da donazioni private”.

I pazienti sono persone in difficoltà economica, cittadini italiani colpiti dalla crisi, come quel 16,3 per cento di connazionali che –



racconta l'ultimo rapporto della Fondazione banco farmaceutico – nell'ultimo anno ha dovuto rinunciare a curarsi.

**L'anno scorso sono state visitate oltre 1500 persone, i fondi arrivano da donazioni private**

“Si rivolgono al call center soprattutto i nostri connazionali” conferma Cavallaro. “Sono in particolare anziani, ma non mancano gli immigrati” che nella cittadina piemontese rappresentano il dieci per cento dei circa 22mila abitanti.

“Dalla richiesta alla visita – prosegue Cavallaro – l'attesa è brevissima”. Nel poliambulatorio, decollato otto anni fa, esercitano cardiologi, dermatologi, diabetologi, ginecologi, nefrologi, radio-



*In alto: Sergio Cavallaro insieme ai colleghi volontari*

logi, psichiatri e una psicologa. C'è anche una pattuglia di nove odontoiatri, pilotati dal chirurgo maxillo-facciale Giuseppe Verdinò, che a breve metteranno ambulatori e competenze a disposizione di soggetti in difficoltà segnalati dai servizi sociali. ■



# Piccoli denti crescono (sani)

“E tu, li lavi i dentini?” In una stanza a misura di bimbo, il dottor Emilio Nuzzolese incontra i suoi piccoli pazienti insieme ai volontari della Sophi, per insegnargli a prendersi cura del loro sorriso. Docente di Odontoiatria forense e da poco eletto nella Cao dell’Ordine di Bari, Nuzzolese è presidente e fondatore di Solidarietà Odontoiatrica per l’Handicap e l’Infanzia, l’unica associazione di volontariato in Puglia che si occupa di prevenzione dentale e promozione della salute orale.

Da poco più di un anno, per tre o quattro volte al mese, circa venti volontari prestano servizio nella Casa dei bambini e delle bambine, voluta dall’assessorato al Welfare del Comune di Bari, che si rivolge a famiglie con figli minori di età compresa tra i tre mesi e i cinque anni in situazione di povertà e disagio socio-economico.

I volontari visitano i bambini, condividono buone pratiche coi genitori e distribuiscono materiale per l’igiene orale. L’idea – dice Nuzzolese – è quella di fornire le indicazioni basilari sulla prevenzione dentale in un ambiente rassicurante, per evitare che i bambini associno una visita a qualcosa di sgradevole”. ■

(m.f.)

## Visite e prevenzione in un ambiente che rassicura i bambini



## Dall’Africa al Perù, la telemedicina italiana salva la vita



**A** volte, un click può cambiare un destino. Succede se a viaggiare online sono esami e referti, provenienti da presidi medici disagiati del Terzo mondo e diretti ai centri di eccellenza del nostro Paese. È così che la Global Health Telemedicine ha fatto del web uno strumento di salute universale. Istituita nel 2013, coinvolge 150 volontari, specialisti in 18 discipline, che lavorano in diversi ospedali italiani e rispondono alle richieste di 200 colleghi sparsi in 33 centri sanitari di 13 Paesi africani. “Funziona un po’ come quando si

chiama il radio taxi” spiega Michelangelo Bartolo, angiologo, responsabile dell’Unità di Telemedicina dell’ospedale capitolino San Giovanni Addolorata e segretario generale di Ght.

“Da un centro sanitario si danno notizie cliniche del paziente, si aggiungono eventuali esami, si trasmette la richiesta specificandone l’urgenza e la lingua in cui si attende risposta. Gli specialisti vengono avvisati di un teleconsulto in attesa e il primo che si collega visiona dati ed esami. Poi, invia indicazioni diagnostiche e terapeutiche”.

Così, la Ght ha effettuato più di 6 mila teleconsulti travalicando i confini africani. Quest’anno debutteranno tre

nuovi centri in Perù e uno in Bangladesh nel campo profughi dei Rohingya. ■





## PSICODIAGNOSTICA SU TELA

Danilo Salvucci è un medico di medicina generale che utilizza la tecnica Rorschach per realizzare le sue opere

di Cristina Artoni

**G**li volo dei gabbiani, quasi a rifarsi al testo su Jonathan Livingstone di Richard Bach, compare spesso nei cieli dei miei quadri.

Magari solo accennato con una 'm' stilizzata, ma è quasi sempre presente perché per me quel volo rappresenta la libertà". Si racconta attraverso le sue opere Danilo Salvucci, medico di Cassino e pittore con all'attivo un'importante produzione artistica.

Nel tratto dei suoi quadri i paesaggi assumono dimensioni oniriche, dove il reale si tinge di colori accesi e fantasia. "Per me – spiega – questo volo esprime la nostra capacità di passare da una condizione all'altra, anche psicologica. Racconta quando come individui riusciamo a trovare una nostra dimensione malgrado gli impegni che scandiscono il nostro quotidiano".

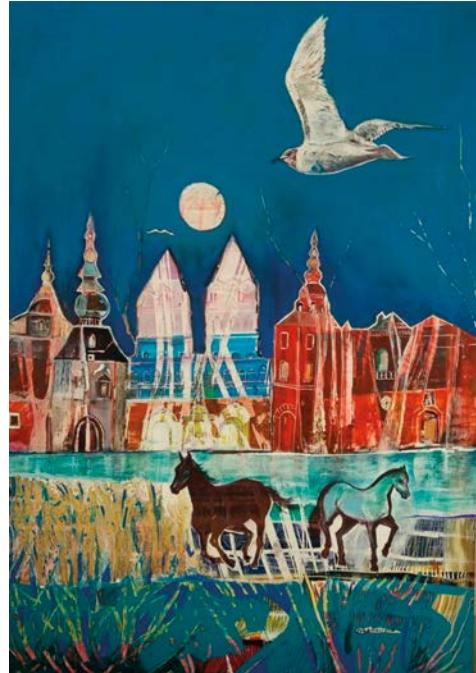
Nato nel 1957 a San Donato Val di Comino,

comune laziale al confine con l'Abruzzo riconosciuto da Legambiente come uno dei borghi più belli d'Italia, Salvucci si trasferisce con la famiglia a Cassino all'età di sette anni. Inizia a disegnare già da bambino e poi dopo gli studi liceali intraprende la carriera universitaria a Roma.

**"Le macchie con cui inizio una tela, proprio come i famosi test utilizzati dagli psichiatri o psicologici, mi ispirano la narrazione pittorica"**

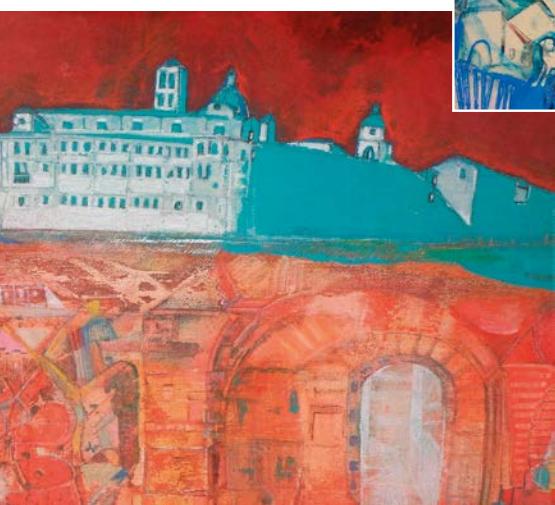
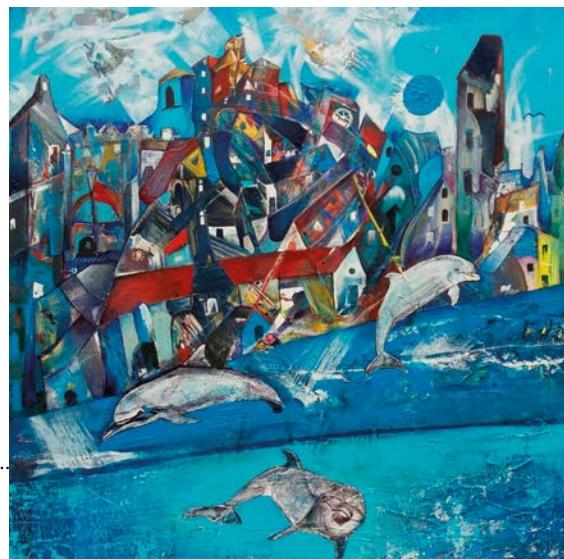
"L'esperienza nella Capitale durante gli studi di medicina alla Sapienza è stata molto importante. Sono gli anni che sono coincisi con la mia necessità di stare da solo, perché ero alla ricerca di me stesso e cercavo un mio equilibrio. Non ho scelto Medicina per vocazione, ma perché la frequenza era obbligatoria e giustificava la mia vita in città. Poi però, durante il percorso universitario ho capito che quella era davvero la mia strada". Ancora oggi Salvucci svolge l'attività di medico di famiglia a Cassino. "È una professione che richiede l'ascolto.

*In alto a destra: Lungo il fiume; A destra Un'estate al mare; In alto Medievale; A sinistra: Montecassino*



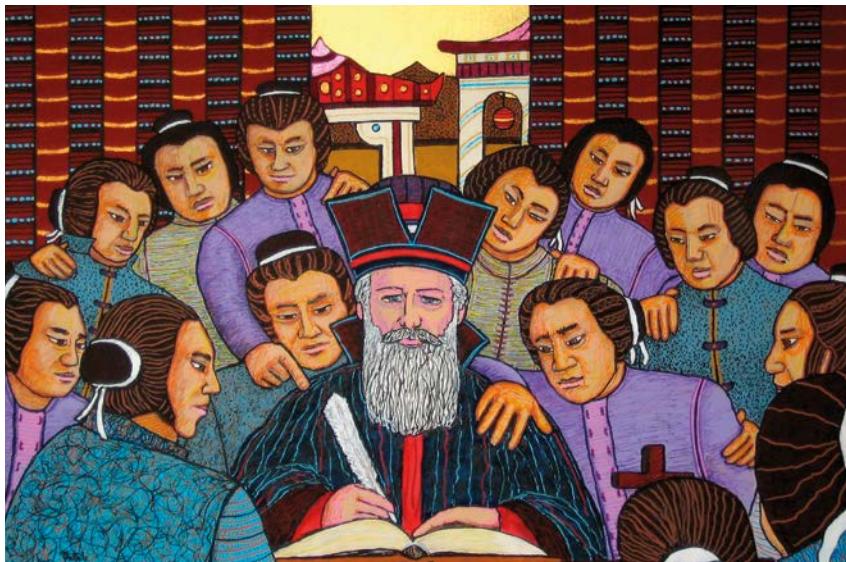
Ed è quello che cerco sempre di mantenere con i pazienti. È importante rimanere in sintonia con le persone".

Nonostante gli impegni, la pittura è rimasta una passione quotidiana per Salvucci che ha sviluppato una tecnica personalissima. Le sue tele nascono da macchie di colore in acrilico poi modificate partendo dal metodo Rorschach, ovvero i test utilizzati in psicodiagnostica. Le macchie con cui inizio una tela, proprio come i famosi test utilizzati dagli psichiatri o psicologici, mi ispirano la narrazione pittorica. È una tecnica – racconta – che è nata un po' per caso, ma che di fatto esprime moltissimo quello che sono: medico e artista. ■



# Raccontare una realtà parallela

Tra paesaggi dai colori stupefacenti e ritratti di un quotidiano inusuale. Il medico maceratese Silvio Natali esporrà fino al tre giugno al Lucca Museum



**F**u mia madre a metterci i pennes in mano. Mio fratello e io avremo avuto solo 5 o 6 anni. Lei era la vera artista della famiglia. Il suo cognome era Barbieri e diceva di discendere da Giovanni Francesco Barbieri, più famoso con il nome di Guercino, uno degli artisti più rappresentativi della fase matura del barocco".

Questa è solo una delle sorprese che il dottor Silvio Natali regala quando inizia a parlare di arte. Nato nel 1943 in provincia di Macerata, a Corridonia, oltre a esercitare per tutta una vita come me-

dico, ha coltivato parallelamente il suo amore per la pittura.

**“Non inizio mai una tela sapendo già il soggetto che voglio rappresentare. Mi faccio guidare dalla fantasia”**

“La mia professione di medico mi ha dato davvero soddisfazioni preziose – racconta – e credo di aver lasciato un buon ricordo. Quando incontro i pazienti per strada ancora oggi mi dimostrano tanto affetto”.

Iniziata l’Università a Perugia, Natali si è poi laureato a Bologna in Medicina e Chirurgia. In seguito ha conseguito due specializzazioni: Dermatologia e Medicina del Lavoro.

*In alto: Cina 1608, L'amico Li Madou, cm70x100, 2010; A sinistra: Anch'io fui là, cm70x100, 2001.*

“Oltre a lavorare all’Ospedale di Macerata ho fatto anche il medico di famiglia dal '74 all'82. Avevo 2.200 pazienti. Poi però è stata introdotta la legge che imponeva un tetto massimo di iscritti. Si chiedeva al medico di scegliere chi curare e chi eliminare dalla lista. Io però ero talmente affezionato a tutti i miei pazienti che non me la sono sentita. Ho smesso di fare il medico di base e sono passato a tempo pieno in ospedale”.

Un’empatia che Natali trasmette anche con le sue opere, diventate un mezzo per comunicare con il mondo. Ogni tela è accompagnata da titoli ricercati che

il dottor Natali richiede anche di tradurre per le mostre personali all'estero: “I titoli sono per me di fondamentale importanza.

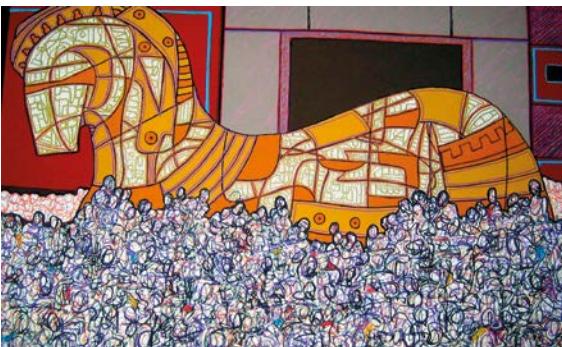
Perché oltre a dipingere io cerco sempre di raccontare”.

Anche la tecnica artistica è originale, perché parte sempre dalla materia naturale: “Non inizio mai una tela sapendo già il soggetto che voglio rappresentare. Mi faccio guidare dalla fantasia. Inizio con dei colpi di pennello e poi giro la tela da una parte o dall’altra finché non mi suscita qualcosa. Insomma è la tela stessa a guidarmi. Si tratta di scarabocchi che poi si trasformano sotto i miei occhi”.

(c.a.)



*Malinconia, cm60x50, 2017*



## PUBBLICA LE TUE FOTO

Queste pagine ospitano alcuni degli scatti inviati da medici e odontoiatri che sono stati pubblicati nella rubrica 'La foto della settimana' dell'edizione digitale del Giornale della Previdenza. Il nuovo notiziario online viene pubblicato ogni mercoledì e raggiunge ormai quasi 100mila abbonati (per riceverlo vedi articolo a pagina 6 e 7).

Per partecipare e vedere le proprie foto pubblicate nella rubrica è necessario inviare almeno 20 scatti con una risoluzione minima di 300 dpi e la misura del lato lungo non inferiore ai 1600 pixel (via posta elettronica o attraverso un servizio di scambio di file), all'indirizzo [giornale@enpam.it](mailto:giornale@enpam.it) indicando nell'oggetto dell'email "Foto della settimana". Per chi è iscritto al social network Flickr è anche possibile scegliere di condividere gli scatti con il gruppo "Il Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri".

In tutti i casi vi chiediamo di fornire anche un breve curriculum professionale, un recapito telefonico e/o un indirizzo di posta elettronica, indicando il tipo di fotocamera/e e obiettivo/i utilizzato/i per realizzare gli scatti. La redazione grafica del Giornale avrà cura di scegliere una foto che verrà pubblicata nello spazio dedicato alla rubrica, insieme alla biografia dell'autore e al link all'album completo. ■



Angelo Camerieri



Stefano Pucci



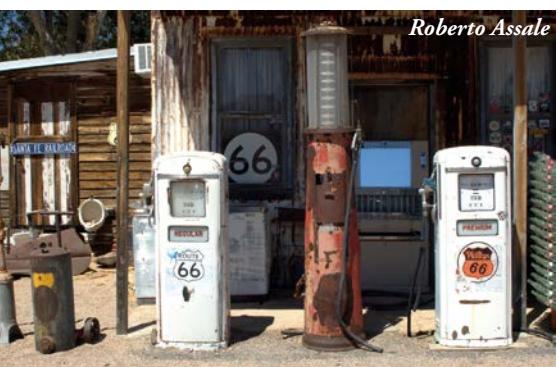
Gabriele Tarterini



Roberto Muscatello



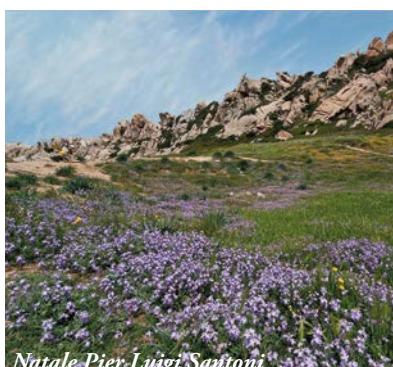
Paolo Antonio Soria



Roberto Assale



Stefano Bugamelli



Natale Pier Luigi Sautoni





# Lettere al PRESIDENTE



## PERCHÉ AGLI STUDENTI NON PIACE LA MEDICINA GENERALE?

Gentile presidente,

tutti i dati in nostro possesso (Enpam, Fnomceo, Fimmg) ci dicono che, in assenza di correzioni, entro 10 anni il sistema della medicina generale, considerato cardine per il Ssn, entrerà in crisi per mancanza di ricambio generazionale. Le ripercussioni sul piano previdenziale e assistenziale, come lei ha più volte affermato, saranno drammatiche.

Tali effetti sono già visibili in alcune regioni (vedi Emilia Romagna e Piemonte) e sono destinati ad aggravarsi perché non si vuole decidere di intervenire in maniera seria, in modo particolare nella formazione dei Mmg.

Qualcuno si è mai chiesto cosa pensano i futuri protagonisti, ovvero gli studenti universitari, della formazione in Medicina generale? La formazione in Mg non attrae gli studenti di medicina per tre ragioni fondamentali che dovranno essere approfondite da chiunque voglia occuparsi seriamente di risolvere la questione:

1) La medicina generale, salvo qualche sporadico caso, non viene insegnata in modo strutturato nelle università. Gli studenti non sanno cosa sia davvero un Mmg, non sanno cosa faccia realmente, non conoscono le Adi, le Adp, le Svama, la medicina di gruppo/associativa e le Uccp. La stragrande maggioranza degli studenti considera il Mmg come il vecchio "medico della mutua/medico di base" o, peggio, un mero sottoscrittore di prescrizioni altrui.

Nelle aule universitarie viene insegnata l'importanza della prevenzione e delle gestione del paziente cronico ma non viene spiegato che il regista di questi due ambiti diagnostico-terapeutici è proprio il Mmg. Fatto sta che sappiamo tutto sui polimorfismi del gene Brca e non sappiamo come si gestisce un paziente affetto a domicilio.

Allo stato attuale l'assenza in Italia della Medicina generale come settore scientifico disciplinare è una eccezione, e non la re-

gola, in tutta Europa.

2) Il corso di formazione specifico in Medicina Generale è nei fatti strutturato come una scuola di specializzazione ma non viene considerato tale dalla legge e viene organizzato in modo disomogeneo nelle varie regioni. Coloro che hanno frequentato il corso in Mg non vengono considerati in Italia degli specialisti e questo è il secondo freno che porta gli studenti a preferire altre specialità mediche.

In questo ambito l'Italia, che vanta grandi primati nel mondo in campo sanitario, è clamorosamente indietro rispetto ad altri paesi d'Europa che aderiscono alla dichiarazione Wonca ("I medici di medicina generale/medici di famiglia sono medici specialisti formati ai principi della disciplina") e prevedono la scuola di specializzazione universitaria in medicina generale.

3) Il corso in Mg prevede una borsa di studio nettamente inferiore a quelle delle altre specialità universitarie. Tale disparità è ingiusta in sé e non sostenibile per molti medici che non riescono a coprire le spese quotidiane con una borsa di circa 800 euro al mese. Chi dice che l'aumento della borsa di studio rappresenta un costo non sostenibile per le regioni commette un grave errore di programmazione sanitaria.

Un Mmg al passo con le moderne tecniche diagnostiche (ecg, ecg, esami di base etc.) consente infatti un risparmio enorme in termini costi per prestazioni/ricoveri e abbattimento delle liste di attesa e accessi al Ps.

L'equiparazione dei titoli, l'adeguamento della borsa di studio, l'utilizzo dei medici in formazione in reparti ospedalieri/universitari o sul territorio e l'insegnamento della specialità nelle università sono le soluzioni al problema della formazione in Mg che ha ormai assunto una proporzione tale da non essere più rinviabile.

Senza ricambio generazionale il sistema della medicina generale e con essa la medicina territoriale farà la fine del Titanic e lo farà esattamente come nel film di James Cameron: facendo finta

di niente con i musicisti che suonano mentre la nave affonda inesorabilmente.

L'emendamento Crimì alla legge di bilancio del 2016 rappresentava un buon compromesso ma poi abbiamo buttato via il bambino con l'acqua sporca e intanto accumuliamo anni di ritardo rinviando la risoluzione del problema a quando sarà difficilmente risolvibile.

Abbiamo già fatto diagnosi e sappiamo quali farmaci prescrivere. Quando cominciamo la terapia?

Roberto Bellacicco

studente in Medicina e Chirurgia all'Università di Parma

Caro Collega,

perché per me già lo sei, hai perfettamente ragione e condivido in pieno quanto affermi.

Da tempo mi sto impegnando per tentare di modificare la disastrosa situazione di fatto. Non ci si può lamentare poi di quello che non si fa. Vale per la politica sanitaria, per il Governo, per il Parlamento, per i Ministeri, per l'Università e per la comunità scientifica e professionale.

Siamo di fronte ad un grande autogol prima culturale e poi sociale che mette a rischio il diritto alla salute. Io continuerò a battermi, e sono sicuro che grazie a persone come te aumenteremo presto il nostro fronte. Un caro saluto.

## CONTRIBUTI, QUANDO SI PUÒ CHIEDERE LA RESTITUZIONE?

Sono nato nel 1951 e ho sempre lavorato come medico ospedaliero, andando in pensione nel 2010. Al compimento di 68 anni posso chiedere la restituzione dei contributi versati? Come faccio a calcolare a quanto ammontano?

Paolo Gorini, Gargallo (NO)

Gentile collega,

al compimento dei 68 anni prenderai la pensione dalla Quota A del Fondo di previdenza generale.

La restituzione, infatti, è prevista solo quando si hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva in costanza di contribuzione, oppure, nel caso di cancellazione dall'Ordine, meno di 15 anni.

Se vuoi conoscere l'importo della pensione, puoi consultare il servizio di busta arancione dall'area riservata di [www.enpam.it](http://www.enpam.it).

Nel caso non ti sia ancora registrato, trovi tutte le istruzioni su come fare nella sezione Come fare per del sito Enpam.

## QUANDO NON SI PUÒ CUMULARE

Sono ormai prossimo all'età pensionabile e mi è sorto un dubbio. Ho sempre esercitato la libera professione. I contributi versati all'Inps tra gli anni Ottanta e Novanta alla gestione liberi professionisti per le prestazioni del Servizio

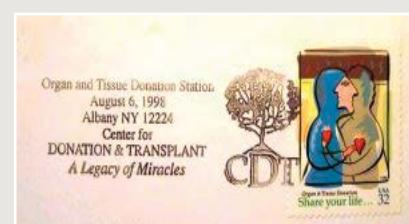
# I trapianti d'organo nella filatelia medica



“Una speranza per la vita”: con questo slogan un francobollo moldavo dedicato ai trapianti d’organo [1] apre il 2018 per gli appassionati di filatelia tematica medica. È una collezione giovane [2] [3], come giovani sono le discipline chirurgiche che li rendono una realtà terapeutica e la relativa giurisprudenza che va a regolamentare le donazioni [4], i prelievi e gli espianti, il trasporto e la conservazione degli organi. Data di riferimento è il 1954, anno

in cui un pioniere della medicina, il dottor Murray, eseguì a Boston un intervento inimmaginabile fino ad allora, trapiantando un rene [5] prelevato da donatore vivente consanguineo e geneticamente identico al ricevente. ■

(William Susi)



*sanitario nazionale vanno a confluire nella Quota B? Se sì, in automatico?*

*Ettore Rossi Campani, Firenze*

Gentile collega,

i contributi versati all'Inps non confluiscano in automatico all'Enpam.

Per poterli trasferire si può ricorrere alla ricongiunzione e recentemente anche al cumulo purché non si sia già in pensione su uno dei fondi interessati dal trasferimento.

Poiché da un controllo fatto con gli uffici risulti già titolare di pensione per la Quota A del Fondo di previdenza generale, a cui confluiscce anche la gestione di Quota B, non è più possibile per te né ricongiungere né cumulare i contributi versati all'ente pubblico.

La regola vale anche per la totalizzazione.

### **ANTICIPATA DI QUOTA A, QUANDO FARE L'OPZIONE**

*Fino a che età devo continuare a versare la Quota A? Posso chiedere la pensione anticipata fin da ora? E se sì, quale sarebbe l'eventuale penalizzazione economica? Quali sono eventualmente le pratiche da seguire? Sono nata il 2 novembre del 1953 e sono medico in pensione Inps dal 2013.*

*Leonarda Bicciato, Padova*

Gentile collega,

per la Quota A è possibile andare in pensione a 68 anni, oppure scegliere il pensionamento anticipato a 65 anni. In quest'ultimo caso è necessario optare per il calcolo contributivo su tutta l'anzianità maturata sulla gestione di Quota A. L'opzione deve essere espressa formalmente compilando un modulo specifico entro il mese in cui si compiono i 65 anni. La scadenza è improrogabile: nel tuo caso, per esempio, il modulo di opzione andrà spedito al massimo entro il 30 novembre. Se decidessi per il pensionamento anticipato potresti inviare il modulo di opzione fin da ora. Così facendo, infatti, gli uffici che calcolano i contributi previdenziali potranno addebitare la Quota A fino alla data precisa della pensione e non avrai l'incomodo di dover chiedere rimborsi successivamente.

Attenzione però, con l'invio dell'opzione la procedura non è ancora completa: successivamente, infatti, dopo il compimento del 65° anno, dovrà inviare la domanda di pensione vera e propria.

Infine, per conoscere l'importo della tua pensione a 68 anni o a 65 anni, puoi consultare il servizio di busta arancione direttamente dalla tua area riservata.

### **CHE FINE HANNO FATTO I CONTRIBUTI DEL MILITARE?**

*Lavoro come libero professionista presso una Casa di cura. Ho svolto poco più di quattro anni di servizio militare di cui tre con busta paga da ufficiale medico in ferma biennale. Essendo libero professionista non mi interessa andare in pensione prima del termine, ma per i contributi versati in questi anni percepirò qualcosa? Devo chiedere la ricongiunzione all'Enpam? E se sì cosa devo fare?*

*Donatello Ammaturo, Pineto*

Gentile collega,

a differenza del periodo di leva, per il quale il vuoto contributivo andrebbe eventualmente colmato con un riscatto, i contributi dei militari in ferma volontaria sono accreditati all'Inps. In passato, in base a una circolare del ministero della Difesa, i contributi erano accantonati, invece, presso l'Inpdap. Con la soppressione dell'ente pubblico nel 2011, questi contributi sono stati trasferiti all'Inps.

Tuttavia, poiché sei un libero professionista, la parte più consistente della tua contribuzione è accreditata presso la Fondazione Enpam. Per questa ragione, per mettere a frutto gli anni come ufficiale medico sulla tua futura pensione potresti valutare la convenienza degli strumenti a tua disposizione in base alle regole attualmente in vigore: la ricongiunzione, il cumulo o la totalizzazione.

Nel caso optassi per uno di questi tre istituti, tieni presente che potresti utilizzarli per incrementare l'assegno di pensione mentre, essendo gli anni della ferma volontaria coincidenti con la Quota A dell'Enpam, non ti tornerebbero utili per anticipare la data del pensionamento. Cosa che peraltro, come tu stesso scrivi, non è tra i tuoi obiettivi.

Se sei interessato ad acquisire elementi concreti per fare una valutazione più accurata, puoi fare una domanda di ricongiunzione all'Enpam che di per sé non è vincolante. Una volta infatti che avrai ricevuto la proposta dagli uffici puoi sempre decidere di non dare un seguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo o la totalizzazione, dovrà aspettare di essere vicino al pensionamento per valutarne la convenienza e per poter fare domanda.

## IN PENSIONE PRIMA, CON UN RISCATTO

*Sono nata nel 1954 e mi sono laureata nel 1985. Dal 1992 sono pediatra di base. Poiché ho compiuto 63 anni, quando posso andare in pensione anticipata?*

*Maria Francesca Sardu, Oristano*

Gentile collega,

con 35 anni di contributi (e 30 dalla laurea) si può anticipare la pensione a 62 anni, oppure si può andare a qualsiasi età con 42 anni di contribuzione.

Se l'intenzione è quella di anticipare il pensionamento prima dei 68 anni, per aumentare l'anzianità contributiva fino al requisito minimo richiesto la soluzione è riscattare il periodo degli studi universitari. I riscatti dell'Enpam sono strumenti flessibili e possono essere anche parziali, cioè limitati agli anni effettivamente necessari per anticipare la pensione. Così per esempio se gli anni della formazione sono in tutto 10, è anche possibile riscattarne solo quattro, o tre. In questo modo si può decidere di sostenere un costo in base alle proprie esigenze.

C'è da tenere presente inoltre che la spesa è fiscalmente deducibile. Il beneficio del riscatto dal punto di vista previdenziale è duplice: aumentano gli anni di contribuzione e si incrementa l'importo dell'assegno. Da una verifica fatta con gli uffici risultano diverse richieste a tuo nome per un riscatto. Non avendo mai dato seguito alle domande, non ci sono per te i requisiti contributivi per la pensione anticipata. Pertanto potrai andare in pensione tra quattro anni, nel 2022. Nel caso decidessi di attivarti per un riscatto, potrai ripresentare domanda nel 2019.

Tieni presente che, come detto, per gli anni che ti mancano non è necessario riscattare tutto il periodo universitario. Tuttavia per beneficiare degli effetti del riscatto degli studi occorre che il dovuto sia pagato prima di andare in pensione.

**Alberto Oliveti**

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:

**Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per **fax (06 4829 4260)** o via e-mail: **giornale@enpam.it**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

# Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM  
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam  
[www.enpam.it/giornale](http://www.enpam.it/giornale)



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

### EDITORE FONDAZIONE ENPAM

#### DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma  
Tel. 06 48294258 - Fax 06 48294260  
email: [giornale@enpam.it](mailto:giornale@enpam.it)

#### DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

#### REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)  
Paola Garulli  
Andrea Le Pera  
Laura Montorselli  
Laura Petri  
Samantha Caprio (digitale)

#### GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)  
Vincenzo Basile  
Valentina Silvestrucci  
Gian Luigi Felicioni (per Coptip Industrie Grafiche)

#### SEGRETERIA E ABBONAMENTI Paola Boldrighini, Silvia Fratini

#### A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Cristina Artoni, Antico Fois, Maria Chiara Furlò,  
Silvia Gasparetto, Paola Stefanucci, William Susi

#### FOTOGRAFIE

Tania Cristofari (1, 13, 19, 20, 24, 25, 21, 36, 37), Alessio Mamo (8-12)  
Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock,

#### STAMPA:

COPTIP Industrie Grafiche  
41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50  
Tel. 059 312500 - Fax 059 312252  
email: [centralino@coptip.it](mailto:centralino@coptip.it)



BIMESTRALE - ANNO XXIII - N. 1-2 del 23/04/2018  
Di questo numero sono state tirate 450.000 copie  
Registrazione Tribunale di Roma  
n. 348/99 del 23 luglio 1999

# DONA ANCHE TU IL

# 5X mille

ENPAM  
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

## PER AIUTARE I COLLEGHI IN DIFFICOLTÀ



Firma nello spazio “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il **codice fiscale** della Fondazione Enpam

**80015110580**

PF  
PERSONE FISICHE  
2018  
Agenzia  
Centrale

PERIODO D'IMPOSTA 2017

Scheda per la scelta della destinazione  
dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF  
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE  
(obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME PROVINCIA (sigla)

DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

SESSO (M o F)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE  
DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO.  
PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

CHIESA CRISTIANA AVVENTISTA ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

**www.enpam.it**